

SEMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA

L'attività
amministrativa

Il punto sui lavori
pubblici

Benvenuto
don Armando

Torna il presepe
vivente

Spazio
associazioni

Direttore: Gianni Purin

Direttore responsabile: Massimo Dalledonne

Redazione:

Alberto Vesco, Attilio Pedenzini

**Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Trento**

numero 1344 del 20/12/2007

Distribuzione gratuita

Stampa: Centro stampa Gaiardo
Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

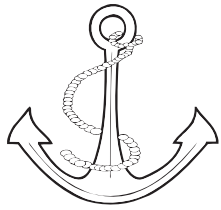
Tiratura: 350 copie

Questa pubblicazione è stampata
su carta ecologica

Anno I - Numero 1/2
Dicembre 2007

L'ANCORA





Il saluto del sindaco

Il saluto del Sindaco

Carissimi paesani. Sono già passati tre anni dall'ultima volta che ci siamo salutati dalle pagine del bollettino comunale: di questo mi scuso con tutti voi, promettendo maggiore impegno e costanza per il futuro. Chiedo inoltre di non pensare che questo ritardo sia dovuto a una mancanza di rispetto nei vostri confronti. In questi tre anni anche nella nostra piccola comunità tante cose sono passate, tante sono avvenute, tante sono cambiate.

Siamo passati attraverso una consultazione elettorale che ci ha confermato alla guida del paese e ringrazio ancora

tutti i paesani che ci hanno dato fiducia e ripagato per il nostro impegno.

Ringrazio, anche se in ritardo, tutti i consiglieri della passata legislatura (2000-2005), che con il loro impegno ci hanno consentito di raggiungere i risultati che ci hanno portato a riavere la fiducia della popolazione. Ringrazio tutti i consiglieri vecchi e nuovi di questa legislatura, componenti della maggioranza e della minoranza che anche in questo scorcio di mandato amministrativo stanno lavorando per il raggiungimento di obiettivi che più approfonditamente andremo a spiegare nel giornalino.

Siamo passati attraverso un periodo un po' "turbolento" per quanto riguarda i rapporti fra maggioranza e minoranza nell'immediatezza delle elezioni dell'estate del 2005, come potrete leggere nella parte dedicata alle interrogazioni della minoranza e alle relative risposte. Spero che quel periodo sia ormai alle spalle, soppiantato da un clima di collaborazione costruttiva e rispetto reciproco, almeno in alcuni consiglieri che pur rimanendo nei ruoli specifici di maggioranza e minoranza contribuiscano a portare benefici ancora maggiori a tutta la comunità.

Abbiamo lavorato molto in questo periodo, portando a termine lavori importanti (strade di campagna, strada Primalunetta, terzo lotto Rava, libro sulla Chiesa, sistemazione e arredo uffici), iniziandone e progettandone altri (sistemazione colonia Primalunetta, fognatura intercomunale, strada Tonelete, quarto lotto Rava), spaziando a 360 gradi sui bisogni del paese e della comunità, con la consapevolezza delle esigue entrate proprie del Comune, che ci hanno fatto lavorare di fantasia per inseguire anche le più remote possibilità di accedere ai finanziamenti provinciali.

Tanto è stato fatto, come potete vedere e giudicare vivendo a Spera e leggendo questo giornalino. Per tutto questo voglio

ringraziare tutti gli amministratori. Non voglio però dimenticare chi lavora in Comune: Vittorio, Tomasella, Morena, Ierta, Tullio ed Elvio, che collaborano giorno dopo giorno con noi e che in ogni momento sono disponibili con tutta la popolazione.

Ringrazio inoltre tutte le associazioni e loro associati per il tempo che hanno dedicato alla comunità, e i loro familiari per il tempo di cui sono stati privati. Dai Vigili del fuoco, sempre presenti in ogni occasione sia di emergenza che di festa, alla Pro Loco, agli Alpini, ai cori, all'Unione Sportiva, fino all'ultima nata: il Gruppo Fuori Pista. Tutte insieme hanno proposto quasi settimanalmente qualche iniziativa di sport, cultura, svago alla popolazione, utilizzando al meglio le strutture messe a disposizione dal Comune.

Vorrei però soffermarmi, in questo numero del giornalino, per salutare e ringraziare ancora una volta Don Mario, che dal mese di settembre è passato a reggere le parrocchie di Martignano e Montevaccino. Quello che ha fatto Don Mario a Spera nei cinque anni che abbiamo passato assieme è sotto gli occhi di tutti ed è stato ripetuto più volte nelle occasioni del commiato. Di quanto ha lasciato nei nostri cuori e noi nel suo ho invece avuto conferma venerdì 7 dicembre, in occasione di una visita che abbiamo fatto a Montevaccino, ospiti a una loro festa. Ci siamo andati con un gruppo di ragazzi del coro e del campeggio e la voglia di incontrare Don Mario era grande, anche se non confessata, tanto che il momento dell'incontro ha destato emozioni intense in tutti noi.

Un saluto di benvenuto tra noi anche a Don Armando. Nel poco tempo passato dal suo arrivo abbiamo già visto la possibilità di instaurare un bel rapporto tra di noi, che non potrà che aumentare e migliorare con il tempo, con la maggiore conoscenza reciproca e soprattutto grazie alla sua dimostrata disponibilità al dialogo e all'approfondimento dei problemi.

Infine un saluto a tutti i paesani vicini e a quelli lontani che ricevendo questo bollettino potranno sentire il proprio paese un po' più vicino e sentirsi sempre parte di una comunità che non li ha mai dimenticati.

Termino questo mio saluto augurando a tutti voi un Felice Natale e un 2008 ricco di serenità e gioia.

Il Sindaco
Gianni Purin

Il Consiglio comunale

Lista

Campanile con rondini e ramoscello
Gianni Purin, Alberto Vesco, Antonio Purin, Silvano Paterno, Daniele Purin, Fabrizio Paterno, Claudia Purin, Francesca Tessaro, Jennifer Bressanini, Franjo Postaj (subentrato a Matteo Vesco il 16 novembre 2007)

Lista Spera Insieme

Remo Paterno, Alfeo Pedrin, Daniele Torghelle, Sofia Meneghello, Teresa Visentin

La Giunta

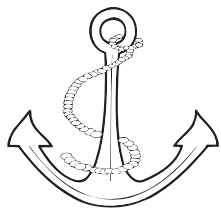
Gianni Purin (sindaco)

Alberto Vesco (vicesindaco), competente in materia di programmazione economico-finanziaria (bilancio) e valorizzazione del territorio

Antonio Purin, assessore allo sport, cultura e rapporti con le associazioni

Silvano Paterno, assessore ai lavori pubblici

Fabrizio Paterno, assessore all'agricoltura e alle foreste



Il punto
della
situazione

Opere pubbliche: lavori e progetti

A metà di questa legislatura iniziata a maggio 2005 appare doverosa un'informazione formalizzata e dettagliata sullo stato di attuazione dei programmi e delle opere riportate sul programma elettorale che questa amministrazione si è impegnata a realizzare chiedendo la fiducia alle ultime consultazioni amministrative.

In questi due anni e mezzo ci si è impegnati nel portare avanti il programma

elettorale arricchendolo di ulteriori progetti non menzionati nello stesso. Sono stati portati a termine alcuni interventi, in parte iniziati nella passata legislatura in parte nati e conclusi in questi due anni e mezzo, se ne stanno portando a termine altri e altri ancora sono previsti per il prossimo anno.

Il tempo e l'impegno dedicati si sono pertanto concentrati più sulla realizzazio-

ne dei progetti e nel seguire passo passo i singoli interventi che non sull'informazione a mezzo bollettino comunale. Sono stati privilegiati i momenti di ascolto e di confronto sia al nostro interno sia con i paesani potenzialmente interessati dalle decisioni dell'ente, mettendo in secondo piano l'informazione sull'attività svolta e programmata per dar soluzione a tali problemi.

LE OPERE



Armatura fondazioni muro sull'ultimo tratto della strada "dele Valpromere"



Muro di sostegno sulla strada "dele Valpromere"



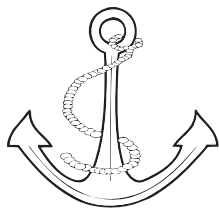
Tratto finale della strada "dele Valpromere" al termine dei lavori



Potenziamento viabilità agricola in località "Valpromere"



Via Strigno: messa in quota dei chiusini



Il punto della situazione

Serve però anche un momento di sintesi. Un'occasione in cui si espone e si informa, seppure in modo molto sintetico, in merito al lavoro svolto e ai programmi futuri.

Su questo numero, oltre alla descrizione dell'attività amministrativa e delle opere pubbliche realizzate, in corso e progettate, troverà spazio anche il Gruppo consiliare di Minoranza "Spera Insieme" che potrà fornire una propria visione dell'attività svolta.

Prima di lasciare spazio alla lettura vorrei esprimere un ringraziamento e un segno di vivo apprezzamento nei confronti di tutte le associazioni e di tutte le persone che con il loro impegno e il loro attivismo costituiscono il vero motore della vita sociale del paese e offrono ai paesani, e non solo, innumerevoli occasioni di socializzazione e di divertimento contribuendo a tenere vivi e saldi i valori

dell'amicizia e del volontariato che soprattutto nei grossi centri si sono perduti. Un grazie di cuore da parte di tutta l'Amministrazione comunale per la dedizione con cui vi impegnate nelle attività che promuovete che fanno "GRANDE" il piccolo paese di Spera.

Nell'esprimere ai lettori i migliori auguri di un Buon Natale, allietato quest'anno dal Presepe Vivente del Gruppo Alpini in collaborazione con il GAIA, in cui si sappia ascoltare di più il prossimo, e prevalga lo spirito di sacrificio e di servizio agli altri, vi lascio alla lettura di questo numero de "L'Ancora".

INTERVENTI REALIZZATI CON IL CANTIERE COMUNALE E LAVORI DI MODESTA ENTITÀ

Anche in questi ultimi tre anni, con l'ausilio delle attrezzature e dei mezzi comunali e grazie alla collaborazione di Ruggero

Tomaselli, che si è aggiudicato anche per questo triennio i lavori di manutenzione del verde e in particolare della struttura del parco urbano oltre che di altre aiuole del paese, sono stati realizzati interventi significativi sia dal punto di vista dell'utilità sia del risparmio che la gestione in economia diretta ha consentito.

In particolare, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria, sono stati portati a termine i seguenti lavori:

- realizzazione dell'ultimo tratto di muro di sostegno della strada "Valpromere";
- rifacimento del fondello dei pozzetti e caditoie per la raccolta delle acque meteoriche sul primo tratto della strada "Sciapoor";
- messa a norma del parapetto e muro in via Santa Apollonia, dopo l'ex "caselo";
- messa in quota dei chiusini su via

LE OPERE



Sistemazione e formazione piani della strada in località Batistoti



Prolungamento acquedotto in via Strigno - Sala polifunzionale



Prolungamento acquedotto in via Strigno: pozzetto sala polifunzionale



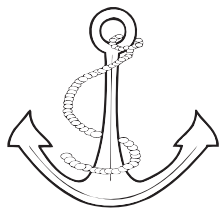
Strada dei Batistoti dopo la riasfaltatura



Posa nuova cameretta di ispezione su ramale acquedotto in via Strigno



Acquedotto in via Canonica: posa della cameretta di ispezione



Il punto della situazione

Strigno dopo le operazioni di riasfaltatura a opera del Servizio Strade della Provincia;

- fornitura e messa in opera di canalette in ghisa sulla strada dei "Tavarozzi";
- fornitura e posa di una caditoia di raccolta delle acque meteoriche a valle dell'area adibita a parco urbano e convogliamento nel pozzetto sul terreno di proprietà del signor Livio Romano Paterno;
- ricollocazione delle botole dei pali dell'illuminazione pubblica sulla strada "dele Valpromere";
- posa di una statua raffigurante la Vergine Maria donata da Anna e Renata Pogliani, figlie della nostra compaesana Alice Ropelato, sulla parte nuova del cimitero, dietro la cappella mortuaria, previa modifica del parapetto e posa di un adeguato basamento;
- messa in quota dei chiusini su via Santa Apollonia;
- lavori propedeutici (demolizione delle tramezze e spostamento dei termosifoni) al nuovo arredo degli uffici comunali;
- sistemazione delle canalette sulla strada "Batistoti" e preparazione dei piani per la riasfaltatura della carreggiata (intervento realizzato nell'ambito dei lavori di potenziamento dell'acquedotto di Rava - terzo lotto);
- sfalcio e sistemazione delle strade esterne al paese (strada "Vecia", dei "Batistoti", di "Sciapaor", delle "Pozate", sotto "Maso Candi", "Pieghera", "Pra Calveto" e "Minao");
- rifacimento della segnaletica stradale orizzontale.

Oltre a questi interventi, realizzati con il cantiere comunale, ne sono stati completati altri per i quali ci si è avvalsi di

ditte esterne. Tra questi, i più importanti sono i seguenti:

- spostamento dell'idrante in località Valpromere;
- sostituzione delle porte del municipio;
- manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico degli uffici comunali a seguito del loro adeguamento alla legge sulla privacy;
- prolungamento del ramale dell'acquedotto su via Strigno con posa dei relativi pozzetti, saracinesche e con la realizzazione dei pettini multiutenza;
- posa della nuova cameretta di ispezione e riallacciamento delle utenze private sulla parte terminale dell'acquedotto in via Strigno, sull'aiuola a fianco del marciapiede, con contestuale attraversamento della provinciale con il tubo dell'acquedotto,

LE OPERE



Guard rail sull'ultimo tratto della strada "dele Tonelete"



Nuovi pali dell'illuminazione pubblica sulla strada "dele Tonelete"



Località Croce: i nuovi lampioncini



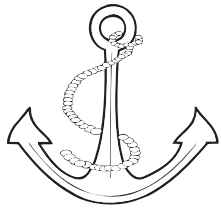
Località Croce: la fermata di Trentino Trasporti



Parco urbano: il nuovo muro



Parco urbano: le nuove tribune in larice



Il punto della situazione

l'innesto della condotta dello scarico del ramale sulla fognatura acque bianche e spostamento dell'idrante antincendio;

- fornitura e posa del nuovo pozzetto di allacciamento al pubblico acquedotto su via Cenone e realizzazione del pettine multiutenza;
- fornitura e posa in opera della cameretta d'ispezione in calcestruzzo sull'acquedotto esistente in via Canonica per l'allacciamento di nuove utenze;
- fornitura e posa guard-rail sul tratto di strada che porta a "Maso Toneleta";
- fornitura e posa del quadro elettrico di scambio rete / gruppo elettrogeno per garantire l'utilizzo della sala polifunzionale anche in assenza di corrente elettrica;
- fornitura e posa di lampioncini sulla parte nuova del cimitero;
- fornitura e posa di pali dell'illumi-

nazione pubblica sul tratto di strada dall'incrocio con la strada delle "Musette" al bivio per "Maso Toneleta";

- fornitura e posa di lampioncini e di un punto luce all'interno della pensilina della Trentino Trasporti in località Croce.

Il personale del Servizio forestale distrettuale ha inoltre realizzato, in economia diretta, il selciato sull'ultimo tratto del "Trodo dei Salti" in località Primalunetta, sotto la colonia, e la messa in sicurezza del punto panoramico in località "Zengio" attraverso la realizzazione di nuove staccionate e la posa di una panchina.

ACQUISTO MEZZI E ATTREZZATURE

La dotazione degli automezzi del Comune di Spera si è arricchita di un nuovo trattore John Deer in sostituzione del-

l'autocarro Mercedes Unimog che dal 1982 era in dotazione all'ente. Il trattore è stato acquistato dalla ditta Lenzi s.r.l. completo di spargi sale e ghiaia con comando joystick e attacco faster per la lama sgombraneve.

Sono stati acquistati un nuovo tassellatore e attrezzatura per il cantiere comunale e ci si è dotati di una macchina lava pavimenti per la pulizia della sala polifunzionale.

INTERVENTI DEL SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Nel corso della primavera del 2007 sono iniziati i lavori relativi all'intervento di riqualificazione ambientale del Parco Urbano in località "Prai dele Fontane": intervento realizzato in economia diretta da parte del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia e

LE OPERE



Parco urbano: il muro di sostegno della stradina



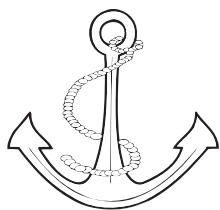
Parco urbano: preparazione piani del campo da calcetto in sintetico



Parco urbano: la nuova stradina



La strada in località Pagheti prima dell'intervento



Il punto della situazione

finanziati con le risorse messe a disposizione per gli interventi richiesti sulle iniziative del patto territoriale. Avendo già formulato richiesta di ammissione a finanziamento nel corso del mese di agosto 2005 ed avendo già predisposto il progetto l'intervento al parco urbano, il nostro è stato uno dei primi progetti a essere finanziati sulla prima tranche di fondi destinati a queste iniziative.

L'intervento, scisso in due lotti, consiste nella riqualificazione della zona del parco urbano e della zona immediatamente a valle, dove viene montato il tendone per le feste campestri, con la realizzazione, nella prima fase, di nuove tribune, della stradina che circonda il parco con i relativi muri di sostegno, di ulteriori parcheggi, di un chiosco ai margini del campo di calcio che è stato regolarizzato e proposto con pavimentazione in manto erboso sintetico e affidato, tramite un

cottimo, a una ditta specializzata nella realizzazione di questo tipo di interventi. Nell'ambito dei lavori del primo lotto sono stati posati i cavidotti e le condotte dei sottoservizi per servire meglio la zona a valle dei parcheggi, dove è prevista una platea sulla quale ancorare il tendone e che possa fungere durante l'inverno da base per un campo da pattinaggio la realizzazione di una cucina stabile a servizio del tendone: tutte opere facenti parte del secondo lotto funzionale.

Nell'ambito dell'intervento, previa richiesta delle autorizzazioni necessarie, si è proceduto a regolarizzare la carreggiata stradale e ad allargarla con l'acquisizione dei terreni e la realizzazione di circa 80 metri di muro di sostegno a sasso faccia a vista, nel quale sono state inserite delle scalette per consentire l'agevole accesso ai fondi a monte. A parte la posa del manto erboso, previo rilivellamento dei

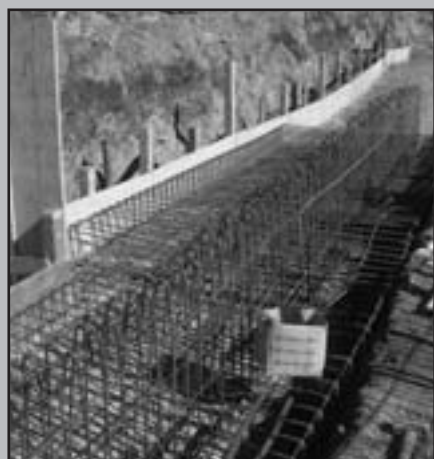
piani che si è deciso di rimandare alla prossima primavera a causa delle basse temperature, la copertura e gli impianti del chiosco, gli altri interventi sono pressoché ultimati.

POTENZIAMENTO DELLA VIABILITÀ AGRICOLA

Dopo la gara d'appalto nel corso della stagione invernale, nel febbraio di quest'anno sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza, l'allargamento, la sistemazione e il consolidamento della carreggiata stradale e la successiva pavimentazione della strada agricola dei "Pagheti", con la realizzazione del nuovo tratto che la innesta sulla strada delle "Pozate".

La Ditta Zambiasi Geom. Carlo & C. Snc di Strigno si è aggiudicata le opere con un ribasso del 27,15% su lavori a base d'asta per 127.575,03 Euro e ha terminato l'intervento entro il 30 giugno,

LE OPERE



Particolare dell'armatura della fondazione del muro di sostegno



Particolare dell'armatura della schiena del muro



Particolare del muro di sostegno



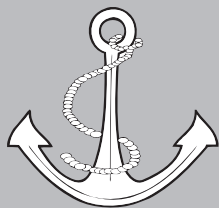
Ricostruzione del muro a monte su strada dei Pagheti



Particolare della scaletta ricostruita



Posa del tubo di raccolta delle acque bianche e ripristino drenaggi



Il punto della situazione



*Ricostruzione del muro a monte strada dei Pagheti
e ripristino accesso ai fondi*



*Posa della tubatura per la raccolta
delle acque bianche*



*Posa delle cordionate
sul tornante*

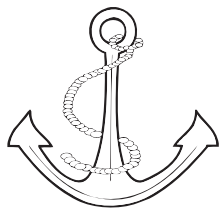


*La bretella e il nuovo tratto
della strada in località Pagheti*



*Pavimentazione in calcestruzzo dei tratti caratterizzati da pendenza elevata
della strada dei Pagheti*





Il punto della situazione

nel rispetto dei tempi concordati. I lavori si sostanziano nella pavimentazione in calcestruzzo del primo tratto dalla confluenza con via Cenone, previa posa della condotta di raccolta delle acque bianche e nere mantenendo, come da progetto, la larghezza della sede stradale esistente. A monte di questo primo tratto sono stati realizzati muri di contenimento al fine di mettere in sicurezza e consolidare la sede stradale esistente, che è stata allargata in modo tale da consentire il transito in sicurezza anche ai mezzi pesanti, utilizzati oggi per la coltivazione dei fondi, provenienti dalla strada delle "Pozate". Ciò grazie alla realizzazione della "bretella" sul fondo acquisito da Rita Vesco e su quota parte dei fondi ottenuti a mezzo di procedura espropriativa abbreviata ordinaria e permutando una parte di terreno con i proprietari dei fondi interessati dal tracciato della nuova strada agricola.

I fondi sono stati acquisiti indenizzando i proprietari a norma della legge sugli espropri e intavolati a nome dell'Amministrazione comunale in modo da sistemare la partita anche tavolarmente.

Il progetto, elaborato dal geometra Alfredo Rizzi di Levico Terme, rientrava nel progetto più ampio di sistemazione della viabilità agricola di Spera, presentato già nel 2001 al Servizio Agricoltura della Provincia per l'ammissione a contributo e suddiviso poi in stralci. Esso riguarda anche le strade agricole dei Tavarozzi, delle Coste Erte e delle Valpromere, i cui lavori sono terminati nel 2004 e nell'estate del 2005.

Per quel che riguarda la strada delle Coste Erte si è proceduto al consolidamento della carreggiata stradale con la realizzazione di nuovi muri di contenimento a gravità. Il tracciato è stato

regolarizzato e si è provveduto anche alla ricostruzione dei muri a monte, posando sull'ultimo tratto un collettore di raccolta delle acque meteoriche, con una griglia di raccolta, prima di procedere alla posa delle barriere di sicurezza e alla pavimentazione.

Sulla strada delle Valpromere si è proceduto al consolidamento della sede stradale con nuovi muri di contenimento, la posa delle barriere di sicurezza e la pavimentazione della carreggiata. L'ultimo tratto della strada delle Valpromere non era stato ammesso a contributo da parte del Servizio Agricoltura della Provincia ed è stato realizzato dal cantiere comunale.

Anche per questi interventi si è proceduto, prima della loro realizzazione, all'individuazione e al frazionamento delle superfici interessate, alla loro acquisizione e all'intavolazione a nome del Comune di Spera.

LE OPERE



*Strada Coste Erte:
ricostruzione del muro a monte*



*Strada Coste Erte:
prima dell'asfaltatura*



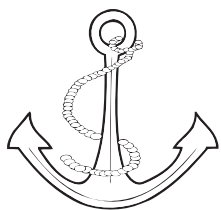
*Coste Erte:
l'imbocco della strada*



*Strada Coste Erte:
l'asfaltatura*



*Strada Coste Erte:
al termine dei lavori*



Il punto della situazione

ADEGUAMENTO E ARREDAMENTO UFFICI COMUNALI

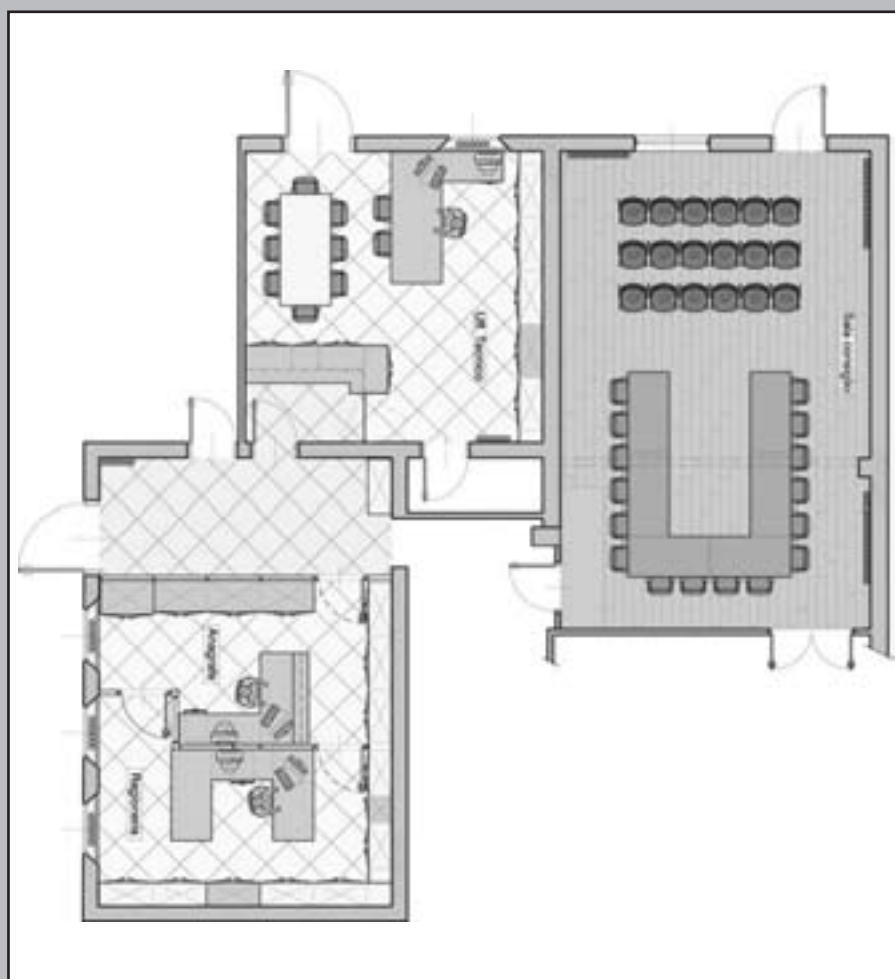
Nel corso dell'estate scorsa gli uffici comunali sono stati trasferiti al primo piano della sede municipale per consentire lo svolgimento degli interventi di adeguamento e arredamento dei nuovi uffici per mettere i dipendenti nella condizione di lavorare meglio, in ambienti di lavoro più consoni alle loro esigenze e per un maggior decoro della sede municipale.

Sulla base del progetto elaborato dall'architetto Roberto Vignola di Borgo Valsugana e previo svolgimento di un confronto concorrenziale i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Artel Ufficio e Progettazione Srl di Trento. Sono state posizionate pareti attrezzate per la separazione dell'Ufficio ragioneria dall'anagrafe, riuscendo nel contempo a ricavare maggiori spazi per l'archiviazione dei

documenti grazie ad armadi a parete su quasi tutto il perimetro e sotto il bancone, recuperando comunque il vecchio armadio a parete che è stato ricollocato nel corridoio interno, davanti all'entrata del vecchio Ufficio tecnico. Per dare luce agli uffici si è privilegiato l'uso di pareti finestrate, prevedendo porte in vetro satinato. Gli armadi, i banconi e le scrivanie sono color avorio con inserti di elementi in rovere (alcune ante e i piani delle scrivanie). In rovere sono anche le porte dell'Ufficio tecnico, che dal piccolo locale nel retro dell'edificio è stato spostato nel più grande e comodo locale dove prima era ubicata la sala consiliare, dell'ufficio del sindaco e la porta interna tra il corridoio che porta nell'ufficio del segretario (ricavato nel locale prima occupato dall'ufficio tecnico, in considerazione del minore numero di ore di presenza rispetto alla geometra e

soprattutto delle minori necessità di spazio). È stato rivisto l'impianto elettrico dei locali, con lo spostamento del server, del centralino telefonico e la posa di nuovi corpi illuminanti e sono stati spostati tre termosifoni: nell'ufficio tecnico per consentire la sistemazione di un armadio a parete e nella ex palestra, ora nuova sala consiliare, per consentire l'apertura e il passaggio interno dagli uffici alla stessa sala. Nella sala consiliare sono stati previsti quattro faretto a incasso nel controsoffitto realizzato in cartongesso e nuovi corpi illuminanti. È stato posato un nuovo pavimento sia negli uffici sia sulla sala consiliare e sono stati ritinteggiati tutti i locali. Al primo piano è stato ricavato un archivio nella stanzetta centrale sul lato sud. I lavori si sono conclusi a fine settembre e dai primi giorni di ottobre tutta l'attività si svolge nei nuovi uffici a piano terra.

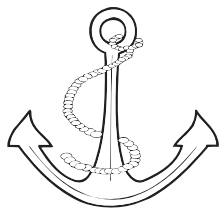
LE OPERE



La pianta dei nuovi uffici comunali e della sala consiliare



Raffigurazione dell'Ascensione e copertina del libro sulla chiesa parrocchiale



CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto doveroso concedere un contributo straordinario alla parrocchia a parziale copertura della spesa sostenuta per i lavori di restauro, risanamento e consolidamento della chiesa parrocchiale di Euro 50.000,00 e al Corpo dei VV.F. Volontari di Spera per l'acquisto di DPI (dispositivi di protezione individuale) e di nuove radio sulla base del piano triennale comunicato dalla Cassa Provinciale Antincendi. Oltre a ciò sono stati garantiti i contributi ordinari alle associazioni del paese e ad associazioni ed enti "sovra-comunali" la cui attività ha avuto una ricaduta sul paese o ha riguardato, almeno in parte, i residenti.

Nel corso del 2006 è stato acquistato un nuovo fotocopiatore per gli uffici comunali. A fine ottobre 2007 il vecchio,

così come i quattro copritermosifoni di protezione originariamente acquistati per la palestra, è stato ceduto a titolo gratuito alle scuole elementari di Strigno.

Al fine di dare il giusto risalto alla storia delle nostre chiese, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia è stato pubblicato un libro in cui viene spiegata la storia, le singole pitture e le tecniche decorative utilizzate nella parrocchiale. I residenti che non l'avessero ancora fatto possono ritirare gratuitamente copia del libro presso gli uffici comunali.

Anche da queste pagine indirizziamo un grosso ringraziamento a don Mario per l'impegno profuso nella ristrutturazione della chiesa parrocchiale e degli altari della chiesetta di Santa Apollonia. Grazie anche alla professionalità degli addetti ai lavori possiamo ora godere pienamente della bellezza delle nostre

chiese. Un grazie di cuore a don Mario per il suo attivismo in tal senso e soprattutto per essere sempre stato vicino alla nostra comunità, in questo quinquennio di cammino insieme, nei momenti belli e brutti della nostra vita.

FOGNATURA INTERCOMUNALE

Il 28 giugno 2006 sono stati consegnati i lavori relativi alla realizzazione della fognatura intercomunale di Spera, Strigno e Scurelle. Previo espletamento della gara d'appalto i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tamanini Bruno di Tamanini Alberto e Pierino Snc di Vigolo Vattaro, che si è impegnata a realizzare i lavori con un ribasso del 19,87% sull'importo dei lavori di 569.187,14 Euro.

Il progetto, redatto dall'ingegnere Pierluigi Coradello di Castelnuovo, prevedeva una spesa complessiva di 774.685,35 Euro finanziata per

LE OPERE



*Fognatura intercomunale:
vasca di dissipazione in località Ghisi*



*Fognatura intercomunale: acque
bianche e nere in località Campilonghi*



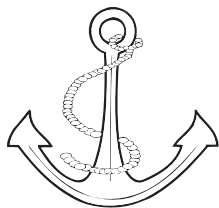
*Fognatura intercomunale:
località Campilonghi*



*Fognatura intercomunale: posa delle
tubature in località Campilonghi*



*Fognatura intercomunale:
tratto in canale in via Carzano*



Il punto della situazione

632.659,71 Euro da un contributo della Provincia e per la parte restante da fondi propri delle tre amministrazioni comunali (Strigno 38.734,27 Euro, Scurelle e Spera 51.645,69 Euro ciascuno).

Gli interventi previsti nell'accordo di programma siglato dalle tre amministrazioni, che prevedeva la ripartizione delle acque meteoriche del conoide di Spera su tre direttrici (rio dei Malcoti, Rio Ensegua e rio Bertoldi) sono stati per la maggior parte realizzati dalla ditta aggiudicataria dei lavori. Gli stessi sono stati sospesi in attesa dell'approvazione di una variante relativa ad alcuni interventi da eseguirsi sul territorio di Scurelle, all'altezza della cartiera, e di Spera, sulla prima parte di via Carzano, sulla quale è stato previsto di traslare il tracciato della fognatura prevedendo l'interramento di un tubo di raccolta delle acque bianche anziché la realizzazione di una canale come origi-

nariamente previsto. Ciò al fine di non interferire con gli altri sottoservizi e di procedere al consolidamento di un tratto di muro che sorregge la strada e i sottoservizi che vi trovano alloggio.

ACQUEDOTTO DI RAVA E ACQUEDOTTO DEL PISSON

Nel corso del 2007 sono terminati i lavori di potenziamento dell'acquedotto di Rava previsti nel terzo lotto funzionale. Sono stati completati di fatto la ristrutturazione e l'ammodernamento della rete acquedottistica. Rimangono esclusi i soli interventi sui bacini e le nuove reti di adduzione, oltre al collegamento con la rete dei comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo, entrati nel consorzio, ora Gestione Associata Acquedotto di Rava, che saranno oggetto del quarto lotto funzionale.

Come già anticipato nell'ultimo numero de "L'Ancora", entro il 30 settembre

2004 è stato inoltrato per l'ottenimento del finanziamento al Servizio Enti Locali della Provincia il progetto di completamento della ristrutturazione complessiva dell'acquedotto di Rava. Il progetto, elaborato dall'ingegnere Paolo Bombasaro di Pergine che ha seguito anche i lotti precedenti, prevede la realizzazione di alcune importanti opere. In primo luogo, la sistemazione delle prese del "Fer" sul territorio comunale di Bieno, con la sostituzione del primo tratto di tubazione di adduzione e la ricostruzione del serbatoio della frazione di Casetta nel comune di Bieno e quello a servizio dell'abitato di Samone. Il progetto prevede anche due nuovi serbatoi a servizio dell'abitato di Spera e uno a servizio della frazione di Tomaselli, nel Comune di Strigno, oltre alla realizzazione di nuove reti di adduzione, rispettivamente dal ripartitore del Cristo d'Oro ai serbatoi di Spera e

LE OPERE



Fognatura intercomunale: tratto in canale in via Carzano con particolare cambio di quota per la dissipazione della velocità dell'acqua

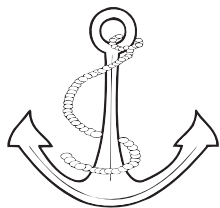


Fognatura intercomunale: tratto Torgheli - Valli



Fognatura intercomunale: posa tubatura in località Torgheli





Il punto della situazione

Samone e dal ripartitore di Lunazza al serbatoio di Tomaselli. La realizzazione dei nuovi serbatoi di accumulo è prevista per garantire il rifornimento idrico potabile dei vari abitati e contestualmente il servizio antincendio. Tutti i serbatoi e i manufatti di ripartizione verranno dotati di nuove apparecchiature idrauliche.

Il Servizio Enti Locali della Provincia si è inoltre impegnato a reperire i fondi per la realizzazione della tubatura di adduzione per l'alimentazione dei serbatoi a servizio dei comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo.

Nel corso dell'estate 2007 il Servizio Enti Locali della Provincia ha ammesso a finanziamento anche il progetto preliminare di ristrutturazione dell'acquedotto del "Pisson", prima fonte di approvvigionamento idrico potabile intercomunale realizzata negli anni '30 a servizio degli abitati di Strigno e Spera.

I progettisti stanno ora predisponendo il progetto definitivo ed esecutivo al fine di poter appaltare i lavori nel corso del 2008.

L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria delle opere di presa situate a quota 1060 m s.l.m., lungo l'alveo del rio Facchiello, a Samone, prevedendone l'impermeabilizzazione attraverso la realizzazione di un selciato per evitare l'infiltrazione di sabbia, che potrebbe col tempo logorare e consumare le tubature, e la sostituzione delle condotte dalle sorgenti fino a Località Cristo d'Oro.

CASA VACANZE GRUPPI IN PRIMALUNETTA E PISTA DI ACCESSO

I lavori per la realizzazione della strada di accesso sono stati ultimati nell'agosto 2006 dalla ditta Alfredo Stefani di Gri-

gno, che si era aggiudicata l'appalto con un ribasso del 27,90% su lavori a base d'asta di 60.489,50 Euro (su un totale complessivo di 97.546,15 Euro) con un'economia di spesa di 34.674,08 Euro. A settembre 2006 hanno avuto inizio i tanto attesi lavori di ristrutturazione della "Casa Vacanze Gruppi" in località Primalunetta. La ditta Paolo Stroppa di Scurelle si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 14,90% su un ammontare dei lavori a base d'asta di 745.848,12 Euro.

La spesa complessiva di 1.009.808,14 Euro, impegnata per la ristrutturazione degli edifici in località Primalunetta, cui vanno aggiunti 97.546,15 Euro per la realizzazione della strada di accesso (per un totale di 1.107.354,29 Euro) è stata finanziata, dopo un'attenta valutazione della situazione finanziaria e del bilancio comunale e dopo aver verificato la capacità di indebitamento dell'ente e la

LE OPERE



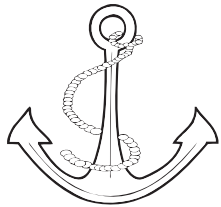
Via Strigno: allargamento bretellina di congiunzione con la provinciale



Via Strigno: sbancamento per realizzare un tratto di marciapiede sulla SP 42



Località Primalunetta: la chiesetta



Il punto della situazione

sostenibilità finanziaria dell'operazione, per 720.000 Euro da contributo del Servizio Autonomie Locali della Provincia, per 250.000 Euro attraverso l'accensione di un mutuo con la Cassa Rurale Centro Valsugana della durata di dieci anni, e per la restante parte con fondi propri del Comune attinti dal budget 2000/2005.

La ditta ha realizzato quasi tutti i lavori previsti nel progetto redatto dall'architetto Fabio Pompermaier di Borgo Valsugana, a esclusione degli interventi previsti sulla "Casina Forestale", che riprenderanno la prossima primavera, dei serramenti, pavimenti e sistemazioni esterne.

Durante l'inverno verranno approntate e richieste le necessarie autorizzazioni per alcune piccole modifiche inerenti le sistemazioni esterne e verrà presentato il progetto relativo all'arredamento funzionale che troverà finanziamento sul Patto territoriale.

Come nel caso della ristrutturazione degli edifici la volontà dell'Amministrazione comunale, già espressa al progettista, è di mantenere il più possibile la tipicità delle strutture anche per ciò che riguarda l'arredo e la sistemazione interna, coniugando le esigenze igieniche, sanitarie e di sicurezza con l'utilizzo di materiali tradizionali al fine di non snaturare il contesto nel quale gli interventi si pongono. La volontà dell'Amministrazione è stata infatti di innestare l'intervento sugli immobili nel massimo rispetto dello stile architettonico originario, garantendo standard adeguati a un utilizzo della struttura da parte dei paesani ma anche di altri soggetti, nell'ottica di un suo inserimento nella rete dell'offerta turistica locale, da proporre all'interno e all'esterno del nostro contesto territoriale.

Oltre a seguire i lavori, in questo periodo si è pensato anche alle modalità da

adottare per la gestione della casa vacanze gruppi. È impensabile procedere, a lavori ultimati, a un utilizzo solo sporadico della struttura, per qualche settimana all'anno. Sono stati sviluppati contatti affinché la struttura possa essere utilizzata, oltre che dai censiti di Spera anche da altri soggetti sia locali sia esterni al territorio (innumerevoli richieste sono già giunte da famiglie e associazioni dell'Emilia Romagna e del Veneto), secondo un'ottica gestionale e organizzativa efficace ed efficiente, che tenda, per quanto possibile, alla copertura dei costi di gestione e manutenzione. Buoni esempi sono l'esperienza di gestione della colonia "Tedon" da parte di una cooperativa di giovani di Scurelle e modalità gestionali di altre case vacanza.

L'ex rudere ricostruito, staccato dal corpo principale della casa vacanze, potrà venire affittato, con diritto di pre-

LE OPERE



*Località Primalunetta:
il nuovo imbocco della strada*



*Località Primalunetta:
nuovo tratto della strada*



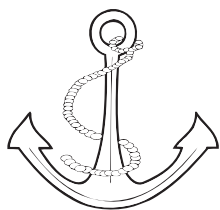
*Località Primalunetta: sistemazione
e allargamento della strada*



*Località Primalunetta:
il nuovo "parcheggio"*



*Località Primalunetta:
l'ex rudere*



Il punto della situazione

lazione alle famiglie del paese, al fine di consentire non solo ai gruppi numerosi la possibilità di beneficiare di un periodo di soggiorno e di sano ristoro in Primalunetta. Stiamo lavorando al fine di poter realizzare questa idea attraverso una deroga urbanistica ad hoc.

STRADA "TONELETE"

Utilizzando lo strumento del Patto territoriali è stata richiesta l'ammissione a finanziamento dell'allargamento del primo tratto della strada "Tonelete". Il progetto definitivo ed esecutivo sarà presentato nel corso dell'inverno, completo delle necessarie autorizzazioni per l'approvazione definitiva dell'intervento. Questo prevede l'allargamento della carreggiata stradale a monte, con posa di micropali e berlinesi a sostegno del terreno sul versante a nord, e la successiva ricostruzione del muro a sasso in posizione arretrata, dalla casa del

signor Arduino Paterno fino alla scaletta di accesso per "Maso Toneleta", garantendo anche una miglior percorribilità della strada dei Paterni sulla curva di fronte all'accesso del signor Gregorio Paterno.

Il progetto preliminare prevede una spesa di 147.000 Euro circa e risulta finanziato per 99.990 Euro da un contributo a valere sul Patto territoriale e per il resto da un mutuo BIM del Brenta, che per le opere pattizie prevede un tasso di interesse migliore rispetto a quello già concesso dall'ente per il finanziamento di altre iniziative pubbliche: una condizione che porta praticamente al quasi totale azzeramento degli oneri finanziari a carico del Comune di Spera.

REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS

In linea con quanto programmato a livello europeo (decisione n. 1600/2005/CE del

Parlamento e del Consiglio) nonché a livello provinciale (art. 12 bis della legge provinciale 28/1988) anche il Comune di Spera ritiene prioritario promuovere l'adozione di sistemi di gestione ambientale al fine di:

- contribuire alla stabilizzazione delle concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera;
- tutelare, conservare e ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali;
- contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello di inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile;
- garantire una migliore gestione delle risorse e dei rifiuti favorendo il passaggio a modelli di produzione e consumo più sostenibili.

LE OPERE



*Località Primalunetta:
la colonia prima della ristrutturazione*



*Località Primalunetta:
la colonia durante i lavori*



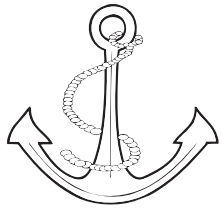
*Località Primalunetta:
la colonia durante i lavori*



*Località Primalunetta:
particolare della copertura in scandole*



*Località Primalunetta:
il dormitorio prima dell'intervento*



Il punto della situazione

Il Comune di Spera intende adottare una politica ambientale che dopo aver individuato l'impatto che la propria attività può avere sull'ambiente si impegna al continuo miglioramento e alla prevenzione dell'inquinamento; al rispetto della normativa ambientale; al coinvolgimento nel raggiungere tali traguardi sia dell'organizzazione amministrativa sia dei soggetti che operano sul territorio e infine pervenga all'ottenimento della registrazione EMAS.

A tal proposito è stato presentato un progetto unitario che comprende Strigno, Samone, Scurelle, Spera, Ivano Fracena, Villa Agnedo e la GAAR (Gestione Associata Acquedotto Rava).

L'intervento comporta l'avvio di un procedimento complesso, che vede tra le sue fasi più salienti l'analisi ambientale, l'audit ambientale, la dichiarazione ambientale, la convalida del verificatore

ambientale, la registrazione e la comunicazione. In particolare, ai fini di monitorare la sensibilità ambientale e conoscere quali aspetti sono avvertiti come maggiormente problematici da parte della cittadinanza, durante la prima fase del progetto l'Amministrazione comunale ha predisposto un questionario conoscitivo in forma totalmente anonima che troverete in allegato al giornalino.

Le vostre risposte saranno tenute in considerazione nel programma di miglioramento ambientale che l'Amministrazione comunale, di concerto con gli altri enti che hanno aderito al progetto unitario, ha intenzione di intraprendere nei prossimi mesi.

Vista l'importanza dell'iniziativa si chiede pertanto di compilare il questionario presente nelle pagine centrali de "L'Ancora" e restituirlo agli Uffici Comunali entro il 10 gennaio prossimo.

PIANO REGOLATORE E R.E.C. NUOVO PIANO URBANISTICO PROVINCIALE

Con deliberazione n. 1932/2005 la Giunta provinciale ha approvato la variante al PRG e alle Norme Tecniche di Attuazione. La delibera è stata pubblicata sul Bollettino regionale il 20 settembre 2005 ed è divenuta esecutiva il giorno successivo.

Il Comune sta proponendo al Servizio Urbanistica della Provincia una nuova variante al piano e alle norme di attuazione, che devono essere riviste e adeguate alla luce delle novità introdotte dal nuovo Piano Urbanistico Provinciale, approvato in via definitiva nel corso del mese di settembre 2007 dalla Giunta provinciale.

I tempi abbastanza lunghi di approvazione del PUP hanno imposto all'Amministrazione Comunale un ritardo nella

LE OPERE



*Località Primalunetta:
la colonia durante i lavori*

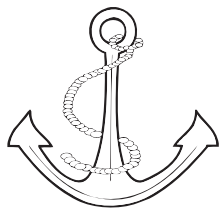


*Località Primalunetta:
il dormitorio durante i lavori, lato sud e ovest*



*Via S. Apollonia/strada "Tonelete":
tratto di cui è previsto l'allargamento*





Il punto della situazione

presentazione delle richieste avanzate dai censiti in merito alle modifiche urbanistiche, in quanto era necessario conoscere prima le linee guida che la Giunta provinciale avrebbe inteso proporre per uniformare la pianificazione subordinata, nello specifico le norme tecniche di attuazione.

Durante l'iter di approvazione del nuovo PUP, nel corso del 2007, sono state formulate le osservazioni allo strumento di pianificazione e alle nuove norme che lo disciplinano. Queste sono state in parte accolte dalla Giunta provinciale.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI COMUNALI E SOVRACOMUNALI:

Di seguito riportiamo il numero di sedute dei vari organi del Comune nel corso degli ultimi anni:

	2005	2006	2007
Consiglio	6	7	5
Giunta	22	17	17
Commissione Edilizia	8	11	7

In particolare il Consiglio comunale ha licenziato il regolamento di utilizzo della sala polifunzionale; per la costituzione del "Gruppo allievi Vigili del Fuoco Volontari"; il nuovo regolamento per le attività di parrucchiere ed estetista; la convenzione per l'affido al Comprensorio Alta Valsugana della gestione del progetto "Percorso Ciclopedonale in Valsugana sulle tracce della Via Cludia Augusta"; l'adesione all'Associazione Forestale del Lagorai - Valsugana Orientale tra i comuni di Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera e Strigno; il regolamento per il trattamento dei dati sensibili e

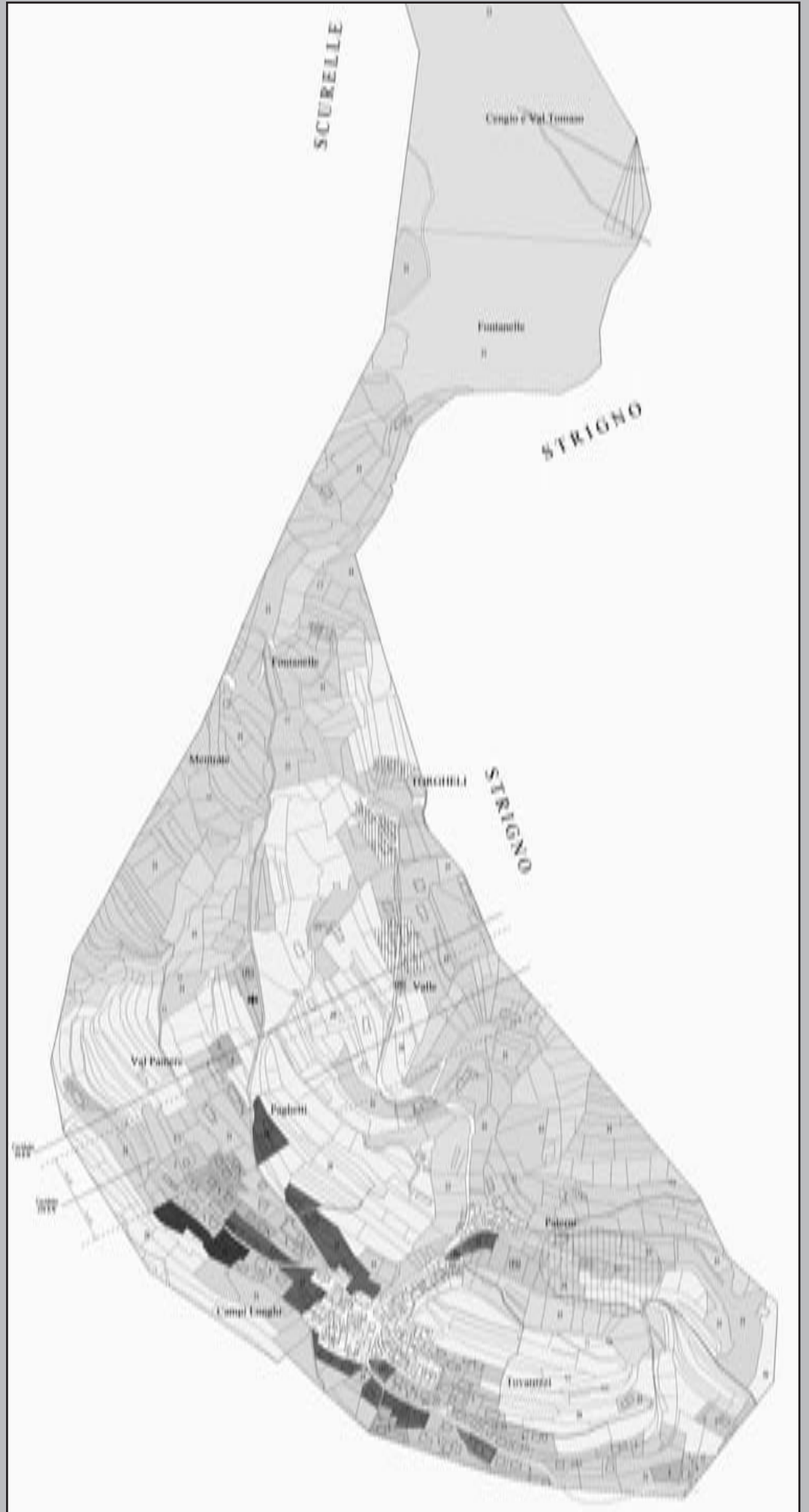
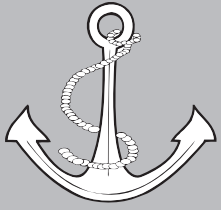
giudiziari; per la concessione di incentivi per l'abbellimento delle abitazioni; l'approvazione del progetto preliminare per il potenziamento dell'impianto natatorio di Borgo e dello schema di convenzione con i quali il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino viene incaricato di avviare il procedimento per l'ottenimento del contributo provinciale e per la gestione associata; la convenzione con Pieve, Castello, Cinte Tesino, Bieno, Samone, Strigno, Ivano Fracena e Villa Agnedo per l'ecomuseo del viaggio; la convenzione tra Strigno, Bieno, Samone, Spera, Scurelle, Castelnuovo, Villa Agnedo e Ivano Fracena per l'estensione a Villa Agnedo e Ivano Fracena della gestione associata e dei rapporti conseguenti allo scioglimento del consorzio; la convenzione per la registrazione ambientale EMAS.

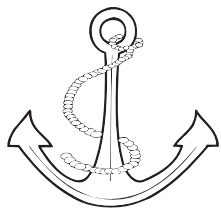
Il Vicesindaco
Alberto Vesco

LE OPERE



Il nuovo Piano Regolatore Comunale: particolari





Dai gruppi
consiliari

Spera Insieme: un bilancio dall'opposizione

Dal 30 giugno 2005 il nostro gruppo consiliare "Spera Insieme" fa parte del Consiglio comunale di Spera e rappresentiamo la minoranza. Da quel giorno il nostro compito è controllare, chiedere chiarimenti e partecipare alle sedute del Consiglio comunale.

In questi anni ci siamo resi conto di come diventi sempre più complesso governare un Comune. Ogni punto del programma deve essere ponderato bene, calcolando che la Provincia garantirà trasferimenti sempre minori e conseguentemente i comuni dovranno contare sempre più sulle loro limitate entrate. Si prospettano anni di "vacche magre" ed è questo il motivo, secondo noi, per

cui il lavoro e le disponibilità finanziarie dovrebbero essere concentrate in paese e meno nel suo territorio montano.

La burocrazia è molta e tutto deve essere svolto giustamente nel rispetto delle regole. Anche per questo fin dall'inizio abbiamo utilizzato gli strumenti a disposizione dei consiglieri comunali e abbiamo fatto alcune interrogazioni (non settanta come qualche altro gruppo d'opposizione del passato) su argomenti che volevamo discutere con la maggioranza e questo nostro atteggiamento è stato interpretato come un attacco anziché un'occasione per approfondire i problemi e cercare assieme le soluzioni più adeguate. È forse a causa di queste divergenze che a un consigliere

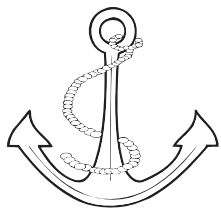
di minoranza è stato tolto, senza alcuna motivazione plausibile, un incarico cui teneva molto. Nelle ultime sedute del Consiglio comunale gli ordini del giorno sono molto scarni, a volte con argomenti che non hanno decisamente bisogno di venire discussi.

Il nostro non sentirci sufficientemente informati circa l'operato della Giunta ci porta ad avere oggettive difficoltà nello svolgere nel migliore dei modi le funzioni connesse al nostro mandato. Ciò nonostante, e a prescindere dalle possibili divergenze, auguriamo alla maggioranza di compiere scelte oculate nell'interesse della collettività.

Spera Insieme

La nuova sala consiliare





Il Consiglio comunale: attività

Interrogazioni e risposte

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" (13/06/2005)

Illazioni che circolano nel Paese fanno emergere ai sottoscritti Consiglieri di minoranza di codesto Spett. Comune in indirizzo il dovere di chiedere i necessari chiarimenti a riguardo dei lavori recentemente ultimati, che hanno riguardato la realizzazione della "Sala Polifunzionale" mediante la trasformazione dei locali ex Magazzino Frutta di Spera.

In particolare si è avuto sentore e si chiede quindi di sapere:

- 1) corrisponde al vero, è tutt'ora in essere una vertenza giudiziaria con una impresa appaltatrice di lavori edili per contestazione di determinate opere dalla stessa eseguite, non sufficientemente dimostrabili per l'Amministrazione comunale?

Se ciò è vero, vogliamo sapere con dettagliata esposizione, le motivazioni dell'azione legale intrapresa, i tempi di prevedibile definizione giudiziaria, gli importi oggetto di contestazione, i costi sostenuti per la vertenza e, se sono state previste nelle voci di spesa (in bilancio) eventuali conseguenze negative di esborso a carico del Comune stesso.

- 2) corrisponde al vero che l'immobile oggetto della presente interrogazione non sarebbe ancora agibile per gli scopi programmati?

Chiediamo per doverosa conoscenza di aver rimesso per visione il Certificato di Agibilità necessario alla destinazione d'uso dell'intero immobile secondo le vigenti leggi nazionali e provinciali, nonché secondo i regolamenti locali in materia urbanistico-edilizia e igienico-sanitaria. Si chiede nel contempo anche copia della

documentazione necessaria al rilascio del certificato di agibilità (iscrizione catasto dell'immobile – collaudo statico – certificati di conformità impianti elettrici e termici – certificato prevenzione incendio – autorizzazione igienico-sanitaria).

A norma di disposizioni legislative sull'ordinamento dei Comuni, nonché in base al regolamento interno consigliare, si chiede nei termini previsti risposta scritta.

SOLLECITO DEL CONSIGLIERE REMO PATERNO (29/06/2005)

In riscontro a interrogazione depositata presso gli Uffici Comunali dal Gruppo di Minoranza consiliare il giorno 13 giugno 2005, non avendo a tutt'oggi avuto risposta, il sottoscritto Consigliere del Comune di Spera in nome e per conto anche degli altri firmatari del citato documento, chiede immediato invio di quanto esplicitamente richiesto.

Tanto si appalesa doveroso da parte Sua per permettere l'effettivo esercizio delle funzioni attribuite ai Consiglieri Comunali, ciò a norma comunque di quanto disciplinato dall'art. 32 del Regolamento Consiliare Comunale in corso.

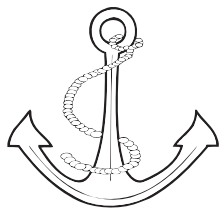
RISPOSTA (29/06/2005)

Rispondo alle domande poste con l'interrogazione citata in oggetto, con un giorno di ritardo rispetto a quanto previsto dal Regolamento comunale, di questo chiedo scusa, nel modo seguente:

- 1) Con atto di citazione del 17 febbraio 2003, notificato in data 21 febbraio 2003, il Comune di Spera in persona del Sindaco era convenuto in giudizio dall'Impresa Edile Ropelato Franco & Iginio S.n.c., in persona del legale rappresentante, per "accertare e dichiarare che il convenuto è debitore nei confronti della società attrice dell'importo di Euro 55.630,10, ovvero di quel diverso importo maggiore o minore che risulterà di giustizia, oltre agli interessi ex lege ed ex contractu dal dovuto al saldo; conseguentemente condannare il convenuto al pagamento in favore dell'attrice degli importi accertati dovuti; con refusione di spese e competenze di lite, I.V.A. e C.n.p.a. e 10% ex art. 15 L.P.". A seguito della citazione in giudizio il Comune di Spera in persona del Sindaco si è costituito in giudizio come da allegata

16 gennaio 2005: l'inaugurazione della sala polifunzionale





Il Consiglio comunale: attività

“Comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale” dell’avvocato Antonio Tita dalla lettura della quale si può facilmente ricostruire in “fatto” e in “diritto” l’intera vicenda.

Dopo alcune udienze in data 15 marzo 2005 “Il Tribunale di Trento, sezione distaccata di Borgo Valsugana, definitivamente pronunciando sulla domanda in atti proposta, così provvede:

- dichiara inammissibile la domanda proposta per l’essere l’impresa attrice decaduta dal termine per proporre la domanda ex art. 33 DM 145/2000;
- rigetta la domanda proposta dal convenuto ex art. 96 c.p.c.;
- compensa per un quarto le spese di lite e condanna l’Impresa Ropelato Franco & Iginio S.n.c., in persona del legale rappresentante pro tempore, alla rifusione in favore del convenuto della restante parte della spesa, che si liquida in complessivi Euro 2.400,00, oltre spese generali, I.V.A e CPA come per legge.

2) per quanto riguarda l’utilizzo della Sala Polifunzionale si precisa quanto segue: in data 10 giugno u.s. è stata rilasciata dall’Ufficio di Polizia Amministrativa della P.A.T. licenza di agibilità valida fino al 30 settembre 2005. Nelle more del rilascio della citata licenza, la sala Polifunzionale è stata utilizzata sotto la personale responsabilità del Sindaco previo accertamento dell’esistenza agli atti dei certificati di conformità degli impianti, certificato di prevenzione incendi, del collaudo statico della struttura ivi compresa l’iscrizione a catasto dell’immobile con specifica destinazione.

Allegati:

- atto di costituzione in giudizio del Comune di Spera;
- certificazioni relative alla p.ed. 355

NOTA DI SPERA INSIEME (01/07/2005)

Al Vicesindaco

Agli assessori

I sottoscritti consiglieri del gruppo di minoranza reputano con somma urgenza informare le S.V. Ill.me che in riscontro alla risposta avuta a riguardo del quesito sollevato con apposita interrogazione rivolta al Signor Sindaco di Spera in data 13 giugno 2005, in cui si chiedevano chiarimenti in merito alla realizzata “Sala polifunzionale” (ex magazzino frutta), ne è seguita, per il vero dopo ulteriore ns.

sollecito, in data 29 giugno u.s. relativa risposta scritta.

Nel volersi strettamente attenere con la presente a quanto disciplinato dall’apposito Regolamento Consiliare Comunale in essere per quanto riguarda lo svolgimento di interrogazioni (art. 33), dobbiamo doverosamente ribadire comunque che per quanto riguarda la richiesta contemplata al punto 2) come si appalesa quantomeno l’incompletezza nella rimissione del documento “certificato di agibilità necessario alla destinazione d’uso dell’intero immobile secondo le vigenti leggi Nazionali e Provinciali nonché secondo i regolamenti locali in materia urbanistica-edilizia e igienico sanitaria” nonché i conseguenti documenti richiesti.

Ma ancor più grave si appalesa comunque il fatto come il Servizio Commercio della P.A.T. abbia solamente in data 23 maggio 2005 ricevuto domanda intesa a ottenere il collaudo da parte della Commissione Prov.le di Vigilanza, a cui è seguita a breve la determinazione favorevole, pur con validità assai ridotta (meno di quattro mesi), in data 8 giugno 2005 e solamente per la Sala Polifunzionale sita sopra la Sede dei Vigili del Fuoco Volontari.

Ne consegue quindi che le varie manifestazioni ricreative/culturali svoltesi nei precedenti mesi (tra febbraio e maggio 2005), ma ancor più evidente risulta la faziosa manifestazione voluta a quanto sembra, in prima persona dal nostro Sindaco con l’inaugurazione ufficiale della predetta Sala Polifunzionale, alla presenza di un invidiabile numero di persone comuni e autorità, si sono svolte in netto contrasto con le più elementari regole e disposizioni di legge vigenti in materia e comunque nel pur dubbioso quantomeno rispetto delle norme di sicurezza.

Evidentemente tutto ciò in netto contrasto con gli obblighi incombenti in materia in capo al primo cittadino!

L’atteggiamento quindi assunto in tale contesto è alquanto censurabile, sia per precise responsabilità, anche penali in capo al citato nostro Sindaco, ma altrettanto non trascurabili anche nei riguardi della Giunta Comunale a cui è diretta la presente, all’intero Consiglio Comunale, dopo esserne stato informato dell’incretinoso evento. Quantomeno per l’aspetto morale ma anche finanziario nel caso di malaugurato evento a cui il Comune sarebbe chiamato in proprio a

rispondere.

Ed è proprio per non incorrere in inquietanti responsabilità personali che i sottoscritti consiglieri comunali di Spera ritengono doveroso rivolgere esplicito invito all’intero contesto Assessorile Comunale che si legge in indirizzo, a intraprendere le dovute iniziative nel segnalare a chi di competenza l’incretinoso evento e, nel contempo segnalare con somma urgenza anche ai rimanenti Consiglieri Comunali, prevedibilmente non informati, affinché ne siano edotti del grave caso emerso.

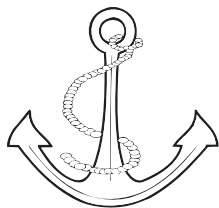
Invitiamo infine nel contempo a darci immediata conoscenza delle azioni che l’intera Giunta vorrà intraprendere e, ripetiamo a scampo di responsabilità personali, segnaliamo fin d’ora che in caso contrario sarà nostro preciso compito a brevissimo termine segnalare il tutto agli Organi Ispettivi.

RISPOSTA DEL VIDESINDACO E DEGLI ASSESSORI (08/07/2005)

A seguito Vs. comunicazione dd. 01 luglio u.s. volta a rendere edotti gli assessori comunali in merito alla risposta all’interrogazione dd. 13 giugno u.s., ottenuta dal Sindaco in data 29 giugno u.s., sembrano doverose alcune precisazioni e chiarimenti in merito alla situazione e all’iter seguito volto a ottenere il Certificato Prevenzione Incendi, documento mancante ai fini dello stacco del certificato di agibilità.

Riassumiamo brevemente l’iter seguito al fine dell’ottenimento dell’agibilità della struttura:

- i lavori sono stati ultimati in data 08.10.2004 giusto verbale pervenuto agli atti in data 28.10.2004 al sub. 3299 di protocollo;
- gli atti relativi alla contabilità finale e i certificati di regolare esecuzione sono stati depositati a cura del direttore dei lavori presso gli uffici comunali in data 20.12.2004, prot. 3837-3838-3839;
- con determinazione n. 01/2005 di data 02 febbraio 2005 la Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale ha approvato la contabilità finale, i certificati di regolare esecuzione, il saldo delle fatture e lo svincolo delle polizze fidejussorie;
- in data 06.12.2004 con deliberazione n. 61 la Giunta Comunale ha conferito



Il Consiglio comunale: attività

incarico all'arch. Vignola Roberto di effettuare l'accatastamento della p.ed. 355 in C.C. Spera; incarico espletato;

- in data 21.12.2004 con deliberazione n. 65 la Giunta Comunale ha conferito incarico al geom. Raffaele Spagolla di redigere il tipo di frazionamento; incarico espletato;
- in data 09.12.2004 è stata depositata denuncia d'inizio attività alla Provincia Autonoma di Trento Servizio Antincendi e Protezione Civile Ufficio Prevenzione Incendi;
- in medesima data è stata inoltrata richiesta all'Ente di cui sopra del rilascio del certificato di prevenzione incendi;
- la Provincia Autonoma di Trento – Servizio Antincendi e Protezione Civile – Ufficio Prevenzione Incendi, con nota pervenuta in data 30.06.2005 al sub. 2048 di protocollo, ha richiesto un'integrazione alla documentazione;
- la nota è stata trasmessa per conoscenza allo Studio Associato Modena De Concini, a cui erano stati affidati l'incarico di progettazione e direzione lavori;
- in data 23.05.2005 al sub. 1617 di protocollo è stato richiesto il rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S. all'Ufficio Polizia Amministrativa Commissione Provinciale di Vigilanza sui Teatri ed altri locali di Pubblico Spettacolo;
- la Commissione in data 25.05.2005 ha effettuato sopralluogo;
- in data 12.06.2005 al sub. 1839 di protocollo è pervenuta a cura della Provincia Autonoma di Trento Servizio Commercio Ufficio Polizia Amministrativa licenza di agibilità valida fino al 30.09.2005;
- in data 14.06.2005 al sub. 1900 di protocollo è pervenuta a cura della Provincia Autonoma di Trento Commissione Provinciale di Vigilanza sui Teatri ed altri locali di Pubblico Spettacolo richiesta d'integrazione documenti ai fini del rilascio dell'agibilità definitiva ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S.;
- tutta la documentazione pervenuta è stata inoltrata allo studio associato Modena De Concini per conoscenza affinché si adoperino per produrre la documentazione di loro competenza.

Si precisa che, l'attivazione di tutta la procedura per il rilascio dell'agibilità definitiva ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S. da parte della P.A.T. Commissione di Vigilanza, è stata sospesa per effetto della rottura delle tubature d'acqua, avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 marzo 2005, che ha comportato la necessità di eseguire dei lavori di ripristino prima del sopralluogo da parte della Commissione.

Agli atti risultano inoltre:

- 1) il certificato di regolare esecuzione redatto dal D.L. Dott. Arch. Giovanni Modena;
- 2) il collaudo e il certificato REI e di portata dei solai;
- 3) il certificato di conformità dell'impianto di riscaldamento, condizionamento, trattamento aria ed idrotermosanitario, prot. n. 3538 di data 23.11.2004 redatto dalla ditta Termoidraulica di Zuppel Giorgio & C. esecutrice dei lavori;
- 4) il certificato di conformità dell'impianto elettrico prot. n. 3314 di data 29.10.2004 redatto dalla ditta Elettroimpianti di Mascotto Mario & C. s.n.c. esecutrice dei lavori;
- 5) tutti i certificati di resistenza al fuoco dei vari accessori e rivestimenti;
- 6) dichiarazione del Sindaco in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Manca quanto richiesto dal Servizio Antincendi e Protezione Civile – Ufficio Prevenzione Incendi, con nota pervenuta in data 30.06.2005, registrata al sub. 2048 di protocollo e cioè la dichiarazione, a firma del titolare, di completamento degli adempimenti connessi alla gestione della sicurezza da depositare al fine di conseguire il certificato di prevenzione incendi.

Conseguito il certificato di prevenzione incendi può essere rilasciato il certificato di agibilità ai fini urbanistici.

Per il rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S., relativamente al pubblico spettacolo, rappresentazioni teatrali ecc., a cura della Provincia Autonoma di Trento Servizio Commercio Ufficio Polizia Amministrativa, che ha concesso il certificato di agibilità provvisoria (fino al 30.09.2005), è necessario produrre la documentazione richiesta con nota di data 14.06.2005 al sub. 1900 di protocollo in parte già in ns. possesso già a fine lavori (ottobre 2004) per la raccolta della quale ci si è già attivati presso il D.L. e con le Ditte.

Tali prescrizioni sono di seguito riportate:

- 1) presentare il Certificato di Prevenzione Incendi;
- 2) fornire dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il carico massimo ammissibile sulle americane e sul graticcio di sostegno. Tale carico dovrà essere indicato sugli organi di sollevamento e/o sulle americane. Durante l'esercizio dovranno essere rispettati tali carichi e tutte le apparecchiature, le funi, i cavi metallici utilizzati per la movimentazione ed il sostegno dei carichi, dovranno essere manutentati uno o più volte l'anno a seconda dell'importanza e dell'utilizzo;
- 3) produrre dichiarazione a firma di tecnico abilitato circa la rispondenza delle vetrate collocate sulla porta di accesso e nell'immobile in esame e delle relative strutture di contenimento ai criteri di sicurezza della norma UNI 7697;
- 4) produrre certificato di verifica statica relativo al montaggio delle americane, delle casse audio e dei fari e certificato di collaudo statico del palcoscenico (quest'ultimo già realizzato nel 2000);
- 5) installare apposito dispositivo sulle porte delle uscite di sicurezza verso il lato strada, al fine di bloccare l'apertura delle ante in modo che non contrastino le une con le altre;
- 6) installare segnalazione di sicurezza sulla porta di accesso che è anche uscita di sicurezza (il luogo risulta già illuminato da due lampade di emergenza; basta, quindi, solo segnale con indicata via di fuga);
- 7) completare gli adempimenti connessi con la gestione della sicurezza;
- 8) produrre progetto finale dell'impianto elettrico (planimetrie, relazione, schemi quadri) e verifica scariche atmosferiche (aggiornato con quanto riportato al successivo punto 10);
- 9) illuminare adeguatamente in emergenza la scala esterna verso la strada accessibile dalle uscite di sicurezza;
- 10) installare pulsante di sgancio per soccorritore nel locale quadro generale;
- 11) produrre dichiarazione circa il raggiungimento dei livelli minimi d'illuminamento di sicurezza.

Come si può notare, da un punto di vista sostanziale tutto si poteva considerare a posto già a dicembre 2004; non ci

EMAS

Il **COMUNE DI SPERA** verso la certificazione ambientale

QUESTIONARIO PER LE FAMIGLIE

Consapevole del ruolo importante che le autorità locali possono svolgere per la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del territorio e per lo sviluppo economico sostenibile, il Comune di Spera insieme a Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Strigno (capofila), Villa Agnedo e il GAAR, (Gestione Associata Acquedotto di Rava), ha deciso di percorrere la strada verso la **certificazione ambientale EMAS II**. La Registrazione EMAS II, rappresenta il massimo impegno che una pubblica amministrazione possa assumere nei confronti della cittadinanza per il perseguimento di una politica di sviluppo sostenibile.

La certificazione ambientale secondo il Regolamento EMAS II è oggi una realtà consolidata a livello europeo: attualmente sono oltre 5.000 le registrazioni rilasciate, di cui 1.900 solo in Germania.

L'Italia è al terzo posto, dopo la Spagna, in quanto a numero di registrazioni ottenute (a fine ottobre erano 879), di cui più di 50 riguardano enti pubblici (Comuni, Province, Comunità Montane).

La Provincia di Trento sta investendo notevolmente nel settore della certificazione ambientale degli enti pubblici. Grazie agli ultimi due bandi provinciali del 2005 e 2006 ben 137 Comuni e 8 Comprensori hanno intrapreso il percorso di certificazione ambientale.

Tra gli obiettivi non vi è solo quello di vivere in un ambiente più pulito, ma anche quello di ristabilire un rapporto fra il cittadino e il suo territorio, la sua tradizione e la sua cultura, conseguendo vantaggi concreti per tutta la comunità.

Il processo di certificazione del **Comune di Spera** prevede diversi momenti di coinvolgimento territoriale, per creare conoscenza e condivisione sul territorio. **In particolare, durante la prima fase del progetto l'Amministrazione comunale intende diffondere un questionario conoscitivo per monitorare la sensibilità ambientale e conoscere quali aspetti siano avvertiti come maggiormente problematici da parte della cittadinanza.**

Questi aspetti saranno tenuti in considerazione nel programma di miglioramento ambientale che l'Amministrazione comunale, di concerto con gli altri enti coinvolti, ha intenzione di intraprendere nei prossimi mesi.

CHIEDIAMO PERTANTO LA COLLABORAZIONE DI CIASCUNA FAMIGLIA DI SPERA NEL COMPILARE IL QUESTIONARIO ALLEGATO, CHE È ANONIMO, E NEL RESTITUIRLO PRESSO GLI UFFICI COMUNALI ENTRO IL 10 GENNAIO PROSSIMO.

Ringraziandovi fin d'ora per la collaborazione porgiamo a tutte le famiglie i migliori auguri per un Sereno Natale.



ATTITUDINI E IDEE

1. Lei ritiene che i temi dell'ambiente siano: (indichi solo una risposta)

- Importantissimi, sui quali sono attivamente impegnato
- Meritano un'attenzione crescente da parte di ciascuno
- Cose che ci devono preoccupare al pari di altre
- Importanti, su cui si sta comunque un pò esagerando
- Frutto di mode passeggere

2. Su quali temi ambientali il Comune di Spera dovrebbe impegnare maggiori risorse? (indichi solo una risposta)

- Energia
- Rifiuti
- Trasporti
- Rumore
- Elettromagnetismo
- Consumi
- Altro (specificare) _____

3. Qual è, secondo Lei, l'attività economica che esercita le maggiori pressioni sull'ambiente? (indichi solo una risposta)

- Agricoltura
- Industria
- Edilizia
- Turismo
- Commercio/Servizi

4 La certificazione ambientale EMAS è un mezzo che il Comune ha a disposizione per perseguire la tutela dell'ambiente. Ritiene che il percorso di certificazione EMAS per il Comune di Spera sia:

	sì	no	non so
Utile e porterà diversi vantaggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utile ma difficile da realizzare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utile ma troppo burocratico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inutile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. Come giudica, relativamente al territorio in cui vive,

	Scarsa	Sufficiente	Buona	Ottima
La qualità dell'aria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La qualità dell'acqua potabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La qualità dei corpi idrici superficiali (fossi, torrenti, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La manutenzione del verde (aiuole e parchi pubblici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La qualità del servizio di illuminazione pubblica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La situazione del traffico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La situazione del rumore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La situazione dell'inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La situazione dell'inquinamento elettromagnetico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La qualità del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La pulizia delle strade	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La qualità del servizio di acquedotto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6. Qual è, secondo Lei, la fonte di rumore più rilevante posta nei pressi della sua abitazione? (indichi solo una risposta)

- Locale pubblico
- Campane
- Il vicino di casa
- Attività produttive/industriali
- Il traffico stradale
- I mezzi agricoli
- Non ci sono fonti rumorose
- Altro (specificare) _____

7. Ci sono, secondo Lei, percorsi interni al paese dove introdurre limitazioni al traffico? Se sì quali?

INFORMAZIONE E CONOSCENZA

8. In che modo si interessa alle questioni ambientali?

(indichi solo una risposta)

- Non mi interessa
- Mi interessa solo saltuariamente.....
- Seguo programmi televisivi e radiofonici
sull'argomento
- Leggo le notizie ambientali sui giornali
- Partecipo a conferenze.....
- Leggo riviste specializzate e libri sull'ambiente ...
- Sono iscritto ad associazioni ambientaliste.....
- Finanzia e/o partecipo ad alcune iniziative
per la salvaguardia dell'ambiente
- Altro (specificare) _____

9. Indichi il problema ambientale che La preoccupa maggiormente in riferimento alla realtà del Comune di Spera:

(indichi solo una risposta)

- Dissesto idrogeologico
- (alluvioni, frane, smottamenti).....
- Inquinamento delle acque dei torrenti.....
- Inquinamento del suolo
- Inquinamento dell'aria
- Inquinamento elettromagnetico
(da ripetitori radio/TV, telefonici,
linee alta tensione).....
- Riduzione delle zone a bosco
- Rischio di estinzione
di alcune specie vegetali/animali
- Produzione e smaltimento rifiuti.....
- Altro (specificare) _____

10. Indichi i luoghi di pregio o da valorizzare:

Sito ambientale da proteggere

Luogo

Sito degradato da recuperare

Luogo

11. Indichi un tema ambientale su cui vorrebbe maggiori informazioni da parte dell'Amministrazione comunale:

CONSUMI E COMPORAMENTI

12. Generalmente durante i pasti beve:

(indichi solo una risposta)

- Acqua del rubinetto
- Acqua minerale in bottiglia di plastica.....
- Acqua minerale in bottiglia di vetro
- Altro

13. Se la sua famiglia non beve abitualmente l'acqua del rubinetto, il motivo è:

(indichi solo una risposta)

- Il sapore è sgradevole
- Non penso sia adeguatamente controllata
- Per motivi di salute devo bere acque particolari
- Bevo acqua minerale perché mi piace di più
- Altro (specificare) _____

14. Lei usa accorgimenti per contenere le spese dei consumi in casa? Quali di questi?

	Sì	No
Lampadine a basso consumo energetico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Termostati per ambiente o termovalvole per termosifoni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elettrodomestici (lavatrice, lavastoviglie, ecc.) ad alta efficienza energetica (con etichetta energetica classe A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riduttori di flusso per rubinetti o doccia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pile ricaricabili e carica batterie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Isolamenti termici supplementari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

15. Complessivamente come valuta la qualità dell'ambiente in cui vive?

- Ottima
- Buona
- Sufficiente
- Insufficiente
- Molto scarsa.....

PARTE ANAGRAFICA

16. Sesso:

Maschio.....
Femmina.....

17. Et  (in anni compiuti):

15 - 34 anni.....
35 - 54 anni.....
55 - 74 anni.....
oltre 75 anni.....

19. Titolo di studio:

.....

20. Occupazione

Imprenditore.....
Impiegato.....
Libero professionista.....
Operaio.....
In cerca di occupazione.....
Casalinga.....
Studente.....
Pensionato.....
Altro.....

21. Via e/o Localit  di residenza

.....

22. Segnali eventuali osservazioni e considerazioni sul tema ambientale che il presente questionario non ha trattato

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tutela della privacy

Tutti i dati personali inseriti per la compilazione del presente questionario d'indagine, ai sensi degli artt. 13 e 23 del D.Lgs 196/2003, saranno trattati mediante una banca dati automatizzata esclusivamente per le finalit  di gestione della presente indagine e degli eventuali procedimenti connessi.

Resta salvo il suo diritto di conoscenza, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione e opposizione al trattamento dei dati secondo quanto previsto dal D. Lgs 196/2003.

Se vuole essere informato sugli sviluppi del questionario lasci i suoi recapiti.
Sar  nostra cura contattarla per farle conoscere l'esito delle elaborazioni

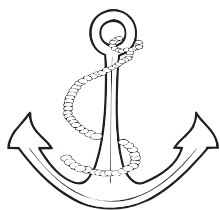
Nome Cognome

Via

Cap Comune

e-mail Telefono

Grazie per la collaborazione



Il Consiglio comunale: attività

sentiamo pertanto accusabili del fatto di aver messo gli utilizzatori della sala in condizioni di pericolo in quanto tutte le verifiche in tal senso erano state eseguite e certificate.

In merito al certificato di agibilità da rilasciare per il magazzino dei Vigili del Fuoco si precisa che da una verifica d'ufficio i documenti agli atti necessari per lo stacco del certificato sono i seguenti:

- 1) il certificato di regolare esecuzione redatto dal D.L. Dott. Arch. Fietta Lanfranco;
- 2) il collaudo;
- 3) l'accatastamento;
- 4) la dichiarazione di conformità della caldaia e dei radiatori tubolari e parte della linea di alimentazione a gas redatta dalla ditta Galvan Renzo in data 30.10.2001;
- 5) la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico redatta dalla ditta Cappello Lorenzo & C. s.n.c. in data 10.01.1997;
- 6) dichiarazione del Sindaco in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Occorre verificare l'esistenza, ed in caso non fossero presenti, richiedere copia (ed è già stato chiesto alla Responsabile dell'Ufficio Tecnico di farlo):

- 1) della dichiarazione di conformità dell'impianto idrico;
- 2) della dichiarazione di conformità dell'impianto radio televisivo e delle antenne.

È intenzione della Giunta Comunale arrivare il prima possibile allo stacco del certificato di agibilità delle strutture su menzionate e per questo motivo ci si è attivati per reperire e produrre tutti i documenti necessari e previsti dalla normativa vigente in modo da consentire il prima possibile l'uso in condizioni anche formalmente di sicurezza, di una struttura tanto attesa che reputiamo importante per il paese, ma non solo, in cui i vari richiedenti hanno potuto e potranno esprimere al meglio le loro potenzialità e fungere in questo modo da volano nella crescita della comunità, con i suoi usi, la sua storia e le sue tradizioni, cercando soprattutto di mantenere e promuovere quello spirito di aggregazione che, per fortuna, nei nostri piccoli paesi, è ancora vivo e sentito.

Proprio per favorire questa aggregazione e in un'ottica di valorizzazione del nostro paese, è stato concesso l'utilizzo della sala anche se priva del formale certificato di agibilità; ma torno a ribadire, e

i documenti già in nostro possesso prima dell'utilizzo della sala su elencati dovrebbero darne conferma, sempre previa verifica che tutto sia sicuro, certificato e collaudato e rispondente agli standard di sicurezza richiesti e imposti dal Servizio Antincendi della P.A.T. Tanto si rimette ad evasione della Vs. comunicazione dd. 01 luglio u.s.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" (04/07/2005)

In occasione della seduta Consiglio Comunale da Lei presieduta in data 24 giugno 2005, al punto ordine del giorno "approvazione variazione al bilancio di previsione 2005, nonché al conseguente bilancio pluriennale 2005 e alla relazione previsionale e programmatica", sono emerse da parte dei sottoscritti consiglieri del gruppo di minoranza delle forti perplessità circa l'ammontare di alcune voci di entrata e di spesa, soprattutto per quanto riguarda la parte straordinaria del bilancio stesso.

Anche se una seppur sommaria constatazione fa ritenere di meritevole approfondimento e pertanto da non sottovalutare altri investimenti meno appariscenti che, con la presente non intendiamo al momento sollevare, alquanto perplessi ne siamo invece a riguardo della deliberata "ristrutturazione degli immobili ubicati in Primalunetta e la realizzazione della strada di accesso", ciò per l'alto costo enunciato.

Di fronte ad una spesa preventivata in Euro 1.050.000 a cui vanno aggiunti per doverosa constatazione altri Euro 59.000 per il vero già liquidati dal Comune per la progettazione, oltre a prevedibili altri sborsi che si renderanno necessari per la funzionalità della struttura, costi attualmente non ancora definiti, e/o ipotizzabili imprevisi che ne possono conseguire data la zona dove si va ad operare, non può lasciare indifferenti, a nostro modesto modo di capire, i consiglieri chiamati ad esprimere un affrettato assenso e conseguente approvazione o meno dell'iniziativa.

Infatti, anche tralasciando i preaccennati imprevisi, ripetiamo comunque realistici, per far fronte al costo programmato, dopo aver detratto l'aiuto contributivo Provinciale di Euro 720.000 (pari al 68,57 % della spesa ammessa in Euro

1.050.000), spetta al Comune di Spera coprire con risorse proprie la differenza.

Conseguentemente l'ammontare necessario è quantificato quantomeno a:

- Euro 250.000 da attingere mediante l'apertura di un prestito bancario a totale carico del Comune della durata di anni 10;
- Euro 80.000 mediante prelievo di fondi propri comunali attinti dal Budget 2000/2005;
- Euro 59.000 già liquidati in passato dall'Amministrazione comunale per spese di progettazione.

Il corrispettivo saldo a carico di Spera ammonta conseguentemente ad Euro 389.000 pari a 752.209.000 delle vecchie Lire.

Poiché, come emerso comunque anche nella seduta consiliare sopra richiamata, l'intera programmazione dell'erigenda struttura turistico/ricettiva è stata curata dalla precedente legislatura, da Lei Signor Sindaco presieduta, siamo per chiedere per l'effettivo esercizio delle funzioni attribuite ai Consiglieri Comunali, copia di alcuni provvedimenti adottati dal Comune, come di seguito elencati:

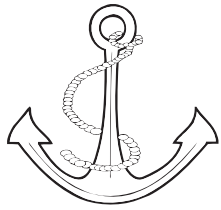
- 1) elaborati progettuali definitivi;
- 2) computo metrico da dove si possa desumere distintamente le voci di spesa per le varie opere programmate;
- 3) concessione di edificare e relative autorizzazioni paesaggistica e/o quant'altro necessario per il rilascio del citato documento;
- 4) copia della determinazione emessa dalla P.A.T. della concessione ai benefici contributivi per la realizzazione e relative eventuali prescrizioni;
- 5) copia delle delibere dell'Organo Comunale titolato a chiedere l'assunzione del prestito bancario di Euro 250.000.

A norma di disposizioni legislative sull'ordinamento dei Comuni, nonché in base al regolamento interno consiliare, si chiede nei termini previsti risposta scritta.

RISPOSTA (11/07/2005)

Rispondo alla interrogazione citata in oggetto inviando la documentazione richiesta come di seguito indicata:

- 1) lavori pp.edd. 4, 20, 28;
- Copia degli elaborati progettuali definitivi di realizzazione di un tratto



Il Consiglio comunale: attività

di strada forestale nel territorio comunale di Scurelle e sistemazione di quella esistente in loc. Primalunetta CC. Spera II e di ristrutturazione ad uso colonia delle pp.edd, 4, 20, 28 CC Spera II in loc. Primalunetta con relativi computi metrici;

- copia fotostatica del parere della Commissione edilizia comunale di Spera n. 22/2004. Si precisa che, per quanto attiene i lavori di ristrutturazione delle p.ed. 4, 20, 28, la Commissione edilizia ha rimesso il progetto al Consiglio comunale per la richiesta di deroga urbanistica, quindi, si allega la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 23 settembre 2004 e la deliberazione della Giunta provinciale n. 2309 che autorizza la deroga urbanistica;
 - copia fotostatica del parere del Servizio provinciale di Edilizia Pubblica n. 4225 del 04 ottobre 2004;
 - copia fotostatica dell'Ispezzione Provinciale Antincendi n. 020981 di data 25 ottobre 2000;
 - copia fotostatica della decisione del Servizio Beni Culturali della P.A.T. di data 14 settembre 2000;
 - copia fotostatica della proroga della autorizzazione del Servizio Foreste e Fauna – Ufficio Distrettuale di Borgo Valsugana; di data 23 agosto 2004;
 - copia fotostatica del parere igienico sanitario di data 24 settembre 2004;
 - copia fotostatica della deliberazione n. 276/2004 della Commissione Comprensoriale per la Tutela Paesaggistico Ambientale;
 - copia fotostatica dell'autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di autorizzazione allo scarico del 13 ottobre 2004;
 - copia fotostatica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1124 di data 01 giugno 2005 di ammissione a finanziamento;
- 2) realizzazione strada
- progetto definitivo di realizzazione di un tratto di strada forestale nel territorio comunale di Scurelle e sistemazione di quella esistente in loc. Primalunetta CC. Spera II
 - copia fotostatica del verbale della Commissione edilizia del Comune di Spera di data 11 giugno 2002;
 - copia fotostatica della delibera del Comune di Scurelle di autorizzazione all'esecuzione dei lavori sulla p.f. 2023/1 in CC Scurelle;

- copia fotostatica della proroga della autorizzazione del Servizio Foreste e Fauna – Ufficio Distrettuale di Borgo Valsugana; di data 30 settembre 2004;

- copia fotostatica della deliberazione n. 249/2004 della Commissione Comprensoriale per la Tutela Paesaggistico Ambientale.

Infine, per quanto attiene il finanziamento dell'investimento in questione e più precisamente della parte di spesa non coperta da contributo provinciale, l'amministrazione comunale ha inoltrato richiesta di concessione di un prestito alla Cassa Rurale Centro Valsugana di € 250.000,00. Si è in attesa delle decisioni di detta Cassa Rurale. Dopo di che la Giunta comunale disporrà la formale accensione del mutuo.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" (25/07/2005)

Da una valutazione degli elaborati in nostro possesso riguardanti la realizzazione del tratto di strada forestale programmata nel territorio Comunale di Scurelle e Spera atta a collegare la località Primalunetta, la cui iniziativa è curata dall'Amministrazione di Spera da Lei Signor Sindaco presieduta, emergono palesi commistioni sia progettuali, sia finanziarie con la realizzazione della Colonia.

Conseguentemente i sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo "Spera Insieme", nella consapevolezza che la programmata opera così prevista, il cui costo va a impegnare pesantemente le precarie disponibilità finanziarie comunali anche future, non sono tali da trovare giustificazione di sorta. Le linee operative sollevate circa le disinvolute iniziative praticate in passato da innumerevoli Amministrazioni Pubbliche sono oggetto di attento rilievo in particolare negli ultimi periodi, ai quale non è mancato da parte dei Responsabili Provinciali un doveroso richiamo, linea pienamente anche da noi condivisa e ci associamo quindi in toto su quanto in modo responsabile viene pubblicamente auspicato, al quale non ci esime dal dover all'occorrenza chiedere un intervento ispettivo anche per l'odierna vicenda.

La semplice realizzazione di circa metri lineari 500 di strada agricola-forestale con una larghezza consentita non

superiore ai 3 metri, tracciato che si sviluppa in suolo che non richiede particolari movimentazioni di terreno e considerato che ben 300 metri della sua lunghezza vanno a ricongiungersi e intersecarsi con l'attuale tracciato, già di per sé transitabile, anche se sicuramente migliorabile con delle modiche e non costosi adattamenti, non giustificano una spesa preventivata in ben Euro 97.456.

Con ciò succintamente espresso chiediamo per nostro preciso diritto di essere dettagliatamente informati:

- la strada darà al servizio nel rispetto delle prescrizioni a cui il tracciato è stato acconsentito;
 - dei tempi di aggiudicazione dei lavori e loro realizzazione;
 - se ritengono congrui i costi preventivati rispetto alla sua utilità;
 - se non ritengono opportuno ricercare altre soluzioni meno gravose sotto l'aspetto finanziario.
- Chiediamo inoltre:
- l'opera beneficia di qualche aiuto finanziario pubblico;
 - le modalità di finanziamento della quota a carico del Comune di Spera;
 - copia dell'atto deliberativo di impegno finanziario.

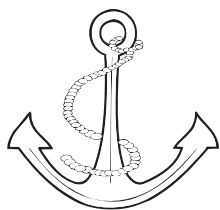
A norma di disposizioni legislative sull'ordinamento dei Comuni, nonché in base al Regolamento interno consiliare, si chiede nei termini previsti risposta scritta.

RISPOSTA (05/08/2005)

Le amministrazioni comunali di Spera che si sono succedute in questi ultimi anni (per lo meno dal 1988, anno in cui sono stato eletto per la prima volta), tutte avevano messo nel loro programma elettorale la realizzazione di questa strada forestale al servizio della zona Primalunetta attualmente sprovvista di alcun collegamento viario.

Talascio per ora le varie vicende che hanno portato al dilatarsi nel tempo della possibilità di realizzazione della stessa, anche per la presenza all'interno del gruppo di minoranza di amministratori che hanno trattato in prima persona l'argomento.

Per quanto riguarda la situazione attuale posso dire che la strada sarà di carattere forestale e al servizio del bosco e dei pascoli e per il presidio civile del territorio altrimenti sprovvisto.



Il Consiglio comunale: attività

È una strada i cui costi di realizzazione sono stati calcolati dal tecnico progettista sulla base dei capitolati della P.A.T. tenuto presente le maggiorazioni imposte per i lavori realizzati in montagna. Per quanto riguarda l'utilità della strada, questa penso sia sotto gli occhi di tutti, tutti gli amministratori presenti e passati hanno cercato la soluzione, che ora a breve potremo realizzare. La strada forestale come progettata porterà indubbi vantaggi sia all'utilizzo del pascolo, del bosco oltre a una rivalutazione di tutti gli immobili di carattere comunale che privato.

Darà inoltre la possibilità al Comune di Spera di poter staccare per i suoi censiti i permessi di transito sull'intera strada forestale Val de Prà.

Sarà garantita inoltre la tutela dell'ambiente e l'integrità paesaggistica nella zona evitando la possibilità di parcheggio nella zona più esposta del campitolo.

Le soluzioni progettuali prospettate sono state più volte valutate in tutti questi anni passati e al momento sono le più rispettose dell'ambiente, le meno impattanti e le meno dispendiose dal punto di vista del consumo del territorio. Siamo consapevoli di aver poco territorio, abbiamo sempre cercato e cercheremo di tutelarlo e tenerlo nel migliore modo possibile.

Per quanto riguarda la realizzazione, abbiamo invitato 11 ditte alla gara di appalto, l'apertura delle buste è prevista per mercoledì 10 agosto, con una durata dei lavori prevista di circa 60 giorni lavorativi.

Per quanto riguarda i costi di realizzazione sono Euro 97.456,15, erano Lire 168.894.000 nel 1999 al momento dell'approvazione definitiva prima dell'appalto nel marzo 2000, sono perciò aumentati solo della percentuale dell'aggiornamento prezzi.

Questo importo è finanziato per Euro 80.000,00 mediante l'utilizzo del Fondo Investimenti della Provincia 2000-2005 ancora disponibile e per la parte rimanente mediante utilizzo di quota parte del mutuo di 250.000,00 assunto con la Cassa Rurale Centro Valsugana per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione ad uso colonia degli immobili di proprietà comunale p.ed. 4, 20, 28 e dei lavori della strada. Si veda a tal proposito la deliberazione della Giunta comunale n. 45 di data 21 luglio 2005 di approvazione

a tutti gli effetti del progetto della strada in questione.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" (25/07/2005)

Da una sommaria visione degli elaborati progettuali relativi alla ristrutturazione degli immobili ubicati in Primalunetta dai quali è prevista la realizzazione della colonia, i cui lavori per quanto ci è dato sapere possono a breve essere oggetto di procedura d'aggiudicazione da parte dell'Amministrazione da Lei Presieduta, sono emerse per i sottoscritti Consiglieri del gruppo "Spera Insieme" innumerevoli incongruenze che ci inducono, al momento, di chiedere sollecita risposta.

Rileviamo, ad esempio, per quanto riguarda la ristrutturazione degli immobili una insufficiente valutazione sull'effettiva rispondenza alle reali necessità della protezione antincendio, in quanto, a nostro modo di capire, il circuito idrico attualmente programmato è completamente carente rispetto alle norme previste in materia. Infatti la vulnerabilità del fuoco agli erigenti edifici da costruire con parecchio materiale ligneo, non lascia dubbio di sorta del grave pericolo incombente sulla presenza di innumerevoli fanciulli indifesi e impreparati per tale gravosa evenienza.

Chiediamo di avere rimesso pertanto adeguata documentazione a riguardo, compreso di elaborati progettuali, relazione esplicativa e di calcolo delle quantità d'acqua necessaria, pressione di portato e comunque il "Parere di conformità" espresso preventivamente dall'Ufficio prevenzione incendi". Chiediamo nel contempo di essere informati circa il parere espresso sull'argomento dalla Commissione Edilizia Comunale, dato che al suo interno è presente anche un componente preposto su tale materia.

Sempre a riguardo della funzionalità degli immobili Colonia, chiediamo di essere dettagliatamente informati sulla dotazione dell'acqua potabile, posto che alla struttura possono in determinati giorni confluire ben oltre i 23 o 28 ospiti elencati in progetto.

Sollecitiamo quindi di aver rimesso per doverosa visione oltre agli elaborati progettuali del deposito acqua potabile, relazione esplicativa e di calcolo della quantità necessaria, l'individuazione del

luogo di approvvigionamento e conseguente diritto di derivazione e quantità concessa, nonché il certificato di potabilità, atti comunque già rilasciati al Comune di Spera dai competenti Uffici preposti.

A norma di disposizioni legislative sull'ordinamento dei Comuni, nonché in base al Regolamento interno consiliare, si chiede nei termini previsti risposta scritta.

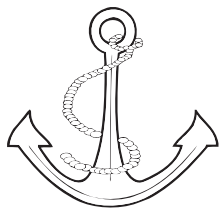
RISPOSTA (05/08/2005)

Rispondo alla interrogazione, chiarendo, prima di tutto, che i mezzi e gli impianti di estinzione degli incendi previsti dal progetto di ristrutturazione delle p.ed. 4, 20, 28 sono quelli prescritti dal Decreto 09 aprile 1994 dettante "La regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricreative turistico-alberghiere".

L'attività in oggetto, infatti, rientra tra quelle previste al titolo III del Decreto "Disposizioni relative alle attività ricreative con capacità non inferiore a 25 posti letto", poiché i due piani del dormitorio, previsti dal progetto, non sono comunicanti tra loro, quindi non rientrano nelle attività soggette al controllo di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 4 della Legge 968/1965 e D.M. 16 febbraio 1982. Il punto 22 del suddetto decreto prescrive l'adozione dei soli estintori con potere estinguente non inferiore a 13 A-89BC. Tuttavia per una maggiore efficacia del primo soccorso, il progetto prevede una rete esterna antincendio collegata alla vicina vasca di alimentazione dell'acqua potabile. A questo proposito si veda la voce B.072.001.00 del computo metrico che si allega.

La Vasca di raccolta dell'acqua dovrà essere posata in maniera tale da avere un'altezza piezometrica tale da sviluppare una pressione di 4 bar. La capacità del serbatoio è ridotta perché si è voluto garantire un costante e continuo ricambio d'acqua, per non dar luogo a fenomeni derivanti dalla stagnazione dell'acqua. È comunque possibile, in fase esecutiva, far installare un serbatoio d'acqua di maggiore capacità (10.000 – 15.000 l) in modo da garantire un'autonomia di funzionamento simultaneo di due manichette per circa un'ora.

Rimanendo sempre in tema di prevenzione incendi, si precisa che anche la cucina non è soggetta al controllo di



Il Consiglio comunale: attività

prevenzione incendi, ai sensi delle sopraccitate normative, in quanto il progetto prevede l'installazione di un impianto inferiore alle 100.000 Kilocalorie. Per quanto riguarda invece l'installazione del deposito di GPL si rinvia al parere favorevole di conformità rilasciato dall'Ispettorato Provinciale Antincendi già trasmesso in precedenza.

Si precisa, infine, che la Commissione Edilizia Comunale in sede d'esame del progetto in questione non ha rilevato nulla in merito alla prevenzione incendi, si veda l'estratto del verbale della seduta n.22/2004 già trasmesso in precedenza.

Per quanto riguarda la dotazione di acqua potabile, che risulta essere tale, giusto certificato d'analisi della Trentino Servizi S.p.A. di data 10 giugno 2005 che si allega in copia alla presente, si informa che il Sindaco, in data 26 ottobre 2001, ha presentato domanda di concessione preferenziale, di riconoscimento o di derivazione di acqua pubblica ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dell'articolo 48 della L.P. 11 settembre 1998, n. 10 e ss.mm. , sulla p.f. 43 CC Spera II a quota 1700 per una quantità d'acqua complessiva di 1 l/s per le p.ed. 28 e 4 di proprietà comunale.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" (08/08/2005)

Alcuni giorni fa un nostro concittadino sulla strada comunale che dalla frazione "Paterni" porta al Col Fatero ha avuto un serio incidente stradale, che solo il fortuito caso ha voluto non si concludesse in modo tragico.

Il grave fatto fa seguito ad un altro incidente verificatosi su un'altra strada comunale in loc. "Battistoti", dove si è verificato il ribaltamento di un camion carico di legname, causando anche in questo caso solo danni al mezzo e l'incolumità del conducente.

A seguito di questi due incidenti noi consiglieri di minoranza, sentendo anche delle preoccupazioni da parte di censiti di Spera pensiamo che l'Amministrazione Comunale poteva benissimo prevenire con mezzi adeguati il loro verificarsi. Conseguentemente qualche responsabilità, anche personale, può essere attribuita agli Amministratori stessi.

Nostro diritto e dovere in qualità di consiglieri comunali, siamo quindi oltre

che stigmatizzare l'inspiegabile e superficiale atteggiamento per la mancata accuratezza che se ne doveva predisporre:

- a chiedere
- Per la strada "Paterni-col Fatero":
- Esisteva o esiste una segnaletica sufficiente per segnalare l'effettivo pericolo
- Come mai su quel pezzo di strada non esiste il guard-rail
- Cosa l'amministrazione da Lei presieduta intende porre in essere con immediatezza per scongiurare altri eventi, ciò per l'incolumità delle persone che vi transitano.
- Quali accorgimenti saranno presi dall'Amministrazione per risolvere definitivamente in tempi brevi il grave pericolo.
- Per la strada "Battistoti"
- Esisteva o esiste una segnaletica sufficiente per evidenziare il tipo di strada e la conseguente transitabilità o meno dei mezzi di trasporto.
- Se la strada era segnalata non transabile, il trasgressore ha provveduto in proprio o tramite assicurazione ad indennizzare il comune dei danni arrecati.
- Viceversa, se la strada non era sufficientemente interclusa al transito, il Comune di Spera ha provveduto ad indennizzare il malcapitato autotrasportatore per i danni subiti in conseguenza al cedimento della carreggiata.

Considerata la sequenza degli inconvenienti accaduti, chiediamo con la presente di aver rimesso anche l'elenco delle strade comunali non dichiarate transabili e/o con particolari prescrizioni.

La discrezione della segnaletica posta in essere e se quanto praticato per il divieto di transito può essere ritenuto sufficiente per non far soccombere il Comune in responsabilità e conseguenti indennizzi.

Nell'incidente di alcuni giorni fa per soccorrere il nostro cittadino, è stato fatto partire da Trento l'elisoccorso provinciale 118.

Abbiamo saputo che l'elicottero non è atterrato nella piazzola sita in loc. Croce.

Noi chiediamo se la piazzola non è ancora abilitata all'atterraggio del velivolo ed il perché.

Nel caso affermativo oltre ad aver rimesso delucidazioni dei motivi, si chiede di sapere tempi e modi di un suo adeguato apprestamento.

A norma di disposizioni legislative sull'ordinamento dei Comuni, nonché in base al regolamento interno consiliare, si chiede nei termini previsti risposta scritta.

RISPOSTA (23/08/2005)

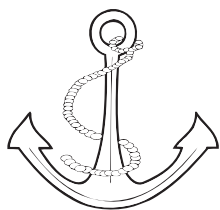
Rispondo alla vostra interrogazione del 8 agosto 2005 premettendo e augurando una pronta guarigione al nostro concittadino coinvolto.

Passo ora alle risposte puntuali ai vostri quesiti:

- per la strada Colfatero non esiste alcuna segnalazione di possibile pericolo.
- Sul tratto finale della strada Colfatero non esiste il guard rail per precisa richiesta degli abitanti del maso "Toneleta" che nell'anno 1997 giustificavano questa loro richiesta con un più scorrevole transito verso le loro abitazioni.
- Ora dopo questo spiacevole incidente sarà cura dell'Amministrazione comunale ripresentare il vecchio progetto e concludere la protezione della strada con il guard rail.
- Per una soluzione definitiva del transito sul tratto di strada Paterni/Colfatero già da alcuni anni siamo in contatto con vari assessorati (agricoltura - viabilità ecc.) per una richiesta di finanziamento per la sistemazione ottimale, i tempi però non saranno sicuramente brevi vista l'entità della spesa.
- Una soluzione definitiva per l'accesso al Maso "Toneleta" era stata ipotizzata, finanziata e appaltata ancora nel lontano 1984-1985, poi tutti noi sappiamo come le cose sono andate a finire.
- Per quanto riguarda la strada denominata "Battistoti", esiste un segnale verticale apposto dal Comune di strada senza uscita.

Il giorno dell'incidente erano inoltre posizionati al bordo strada due segnali, uno di lavori in corso e uno di divieto di transito per strada chiusa a m 200, segnali questi posizionati dalla Ditta che ha in appalto i lavori del 3° lotto dell'acquedotto di Rava.

L'assicurazione dell'automezzo ribaltatosi (Zurigo Assicurazioni) ha già dato l'assenso per il pagamento dell'intervento per la sistemazione



Il Consiglio comunale: attività

della rampa di sostegno della strada e della sistemazione del fondo privato coinvolto nell'incidente.

Per il resto della vertenza (il danno al camion vero e proprio) stiamo attendendo l'esito delle perizie degli esperti della nostra assicurazione (Itas Assicurazioni) visto che a parere loro non si tratta di cedimento strutturale della strada ma di possibile imperizia da parte dell'autista. Appena la vicenda avrà una definizione sarà nostra cura informarvi.

- Al momento non siamo in grado di fornire l'elenco delle strade munite del regolare certificato di collaudo anche perché gran parte di esse sono state eseguite in tempi assai lontani.
- Per quanto riguarda l'intervento dell'elicottero in soccorso del ferito ci è stato ribadito che è assoluta discrezionalità del pilota decidere dove intervenire o atterrare, in modo da essere più funzionale all'intervento sul luogo del sinistro.

La piazzola in località Croce non è ancora abilitata all'atterraggio, perché abbisogna di un "volo di collaudo", volo che sentendo il Geom. del Servizio Ripristino Ambientale, titolare dei lavori ed il responsabile del nucleo elicotteri potrà essere previsto verso fine settembre, quando gli impegni per soccorsi in montagna dell'elicottero stesso potranno essere prevedibilmente meno frequenti.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" (18/08/2005)

Nella fase esecutiva del costruendo marciapiede e collettore fognario acque bianche "S.P. n° 42 Strigno-spera", emergono da parte di innumerevoli censiti dei rilievi di ordine economico-tecnico-paesaggistico/storico, ma in particolare di rilevanza per l'incolumità futura dei pedoni.

Pur consapevoli che la progettazione e il conseguente finanziamento dovrebbe essere stato curato dal competente Servizio Lavori Pubblici della P.A.T., circolano insistenti voci che l'Amministrazione Comunale di Spera, Ente maggiormente interessato, è stato delegato a curare la sua realizzazione.

Non conoscendo di fatto l'iter burocratico susseguitosi, con la presente si chiede di sapere:

Corrisponde al vero che al Comune di Spera è stato assegnato il gravoso onere di appalto lavori, il suo effettivo controllo e/o quant'altro necessario affinché l'opera sia portata a termine nei modi e nei tempi prefissati?

Nel caso affermativo conseguentemente si interroga:

- 1) l'assegnazione dell'incarico è frutto di esplicita richiesta del Comune, oppure è prassi praticata normalmente dalla P.A.T. per simili realizzazioni?
- 2) quali conseguenze comportano per l'Amministrazione di Spera per tale attribuzione?
- 3) chi di fatto è stato nominato da parte del Comune a seguire la corretta esecuzione dell'opera? Chiediamo a riguardo l'eventuale delibera di assegnazione del preposto tecnico e conseguente ruolo attribuito.
- 4) la competenza del controllo è relativa all'intero tracciato o solamente per la parte C.C. di Spera?
- 5) l'eventuale ruolo assegnato è in qualche maniera retribuito da parte della Provincia Autonoma di Trento?

Poiché non è dato sapere l'effettiva dislocazione del marciapiede, si chiede di avere rimesso copia del progetto finale esecutivo e relativa autorizzazione edilizia comunale. Qualora non di conoscenza dell'Amministrazione di Spera della parte di tracciato riguardante il C.C. di Strigno e Scurelle, si chiede di dare menzione a chi rivolgersi per aver rimesso le rispettive autorizzazioni edilizie di competenza.

A norma di disposizioni legislative sull'ordinamento dei Comuni, nonché in base al regolamento interno consiliare, si chiede nei termini previsti risposta scritta.

RISPOSTA (06/09/2005)

Rispondo alla vostra interrogazione del 18 agosto dichiarando che la progettazione, gli espropri, il finanziamento, l'appalto, la direzione lavori è tutto a carico della Provincia Autonoma di Trento.

Come Amministrazione comunale abbiamo caldeggiato nel novembre 2001 l'inserimento fra le priorità sulla viabilità provinciale dell'opera, ne abbiamo seguito l'iter amministrativo indirizzando fin dove era nelle nostre possibilità anche la dislocazione effettiva del marciapiede.

Abbiamo chiesto e concordato modifiche che hanno portato beneficio alla

viabilità dell'intera arteria e della viabilità all'entrata del paese.

Abbiamo collaborato e stiamo collaborando con il Direttore dei lavori e direttore del cantiere in modo da ridurre al minimo i disagi per gli utenti della strada e gli abitanti frontisti del cantiere, disagi che purtroppo non si possono eliminare del tutto vista la complessità e le varie tipologie di lavoro, ma che confido siano da tutti capiti, visti i benefici futuri che ne avremo come intera comunità.

Allego verbale della Commissione edilizia n. 12/2003 del 13/06/2003 e delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 30/06/2003; per i tratti insistenti sui comuni di Strigno e Scurelle la domanda andrà fatta ai rispettivi uffici comunali.

Il progetto esecutivo finale potrà essere richiesto presso il Servizio Gestione Strade della Provincia Autonoma di Trento.

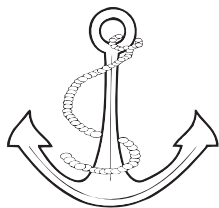
IL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" INFORMA Alla cittadinanza

Con questo scritto non intendiamo entrare nel merito delle voci che ci definiscono "disturbatori della quiete pubblica e distruttori del paese" né tantomeno sollevare futuri polemiche. Siamo consapevoli del nostro agire e ci prendiamo le nostre responsabilità.

A distanza di quasi quattro mesi dalle ultime votazioni comunali il nostro gruppo, tenutosi costantemente informato dell'evolversi dell'evoluzione amministrativa pubblica, ha ritenuto doveroso invece con questo sommario scritto presentare alla gente di Spera il quadro dell'odierna situazione su alcuni grossi problemi che se non noti alla popolazione, sono senza dubbio sottovalutati. Lasciamo a chi legge i commenti a riguardo.

Per primo deve essere annoverato il Centro Polifunzionale tuttora non agibile, anche se, come emerge dal bilancio del 2005, richiede un'ulteriore spesa per manutenzione straordinaria nonostante sia stato inaugurato di recente (gennaio 2005) purtroppo in forma palesemente illegale.

Abbiamo poi la ventilata ristrutturazione della Colonia in Primaluna per la quale è stata preventivata una spesa, a nostro giudizio, alquanto sbalorditiva se vogliamo considerare la precaria disponibilità finanziaria del Comune rispetto alla effettiva possibilità di utilizzo della



Il Consiglio comunale: attività

struttura. Si ricorda per dovere di cronaca a proposito, che le sole entrate certe per il Comune di Spera si riducono all'ICI, mentre i contributi provinciali si stanno sempre più assottigliando e vengono erogati in maniera comunque incerta.

Seppur meritevoli di considerazione, queste due grosse problematiche da sole hanno già tolto, tolgono e toglieranno le risorse economiche necessarie per sviluppare altri problemi senza dubbio più contingenti e che da anni aspettano di essere affrontati quali; mancanza di parcheggi pubblici e di spazi per le Associazioni, la scelta di come destinare l'ex Casèlo, l'adeguata realizzazione di collettori fognari (problema quest'ultimo che ha creato non pochi disagi anche di recente), l'adeguamento di strade comunali, un'adeguata e degna ristrutturazione della sede municipale e, non per ultimo, la rielaborazione del piano di fabbrica.

Vi chiediamo dunque alcuni minuti del vostro tempo per leggere quanto abbiamo da dirvi invitandovi a non limitarvi ad ascoltare le voci che circolano in Paese ma di verificare direttamente sui Verbali delle Riunioni del Consiglio disponibili al pubblico presso il Municipio.

Nella prima seduta consiliare del 3 giugno 2005 il Sindaco ha presentato il suo Programma di Governo, convalidato dai Consiglieri di Maggioranza. Da parte nostra, pur ritenendo meritevoli i lavori programmati abbiamo fatto notare come questi fossero sostanzialmente gli stessi di cinque anni prima.

Da un semplice raffronto, infatti, risulta non essere variate le voci riguardanti la "ristrutturazione ex-caselo - arredo urbano - parcheggi - strade collegamento Batistoti Cristo d'Oro, Regaise, Gardon Pra comune - strada di accesso Colonia e ristrutturazione immobili Primalunetta - strade di campagna - fognature" mentre di nuovo sono state introdotte le voci riguardanti "mondo giovanile - politiche sociali e culturali - strada via Claudia Augusta Altinante - strada Progetto Castagno - ristrutturazione barco delle 'Buse de Pilo' - collaborazione con la parrocchia per manutenzione chiese ed altari".

L'occasione della seduta consiliare è stata poi propizia per rilevare come non sia mai stato fatto alcun accenno da parte della Maggioranza dell'aspetto finanziario, problema quest'ultimo di prioritaria ed esclusiva rilevanza.

Nella seconda seduta consiliare del 24 giugno 2005 di rilievo nell'ordine del giorno figura la "approvazione variazione al bilancio di previsione 2005". Il gruppo consiliare di Minoranza, dalla sommaria visione degli elaborati contabili, ma in particolare dalla relazione particolareggiata dell'Assessore comunale preposto nonché Vicesindaco ha rilevato che alcune spese che avrebbero già dovuto figurare nel bilancio di previsione del 2005 (predisposto nel dicembre 2004) sono state invece inserite solamente in questa seduta. Più precisamente ci si riferisce alle voci:

- quote arretrate per la gestione del Servizio di Segreteria da versare al Comune di Villagnedo pari ad Euro 4.500;
- rimborso alla Provincia Autonoma di Trento per il Servizio Depurazione Acque Fognane pari a Euro 17.150, soldi già raccolti dal Comune con la tassa di depurazione dell'acqua e destinabili solamente a questa voce.

Si noti comunque che tali impegni erano addirittura dovuti per prestazioni dell'anno 2004. Questo comportamento fa supporre che l'iniziale bilancio di previsione, documento a cui l'Amministrazione Finanziaria del Comune deve attenersi, sia stato predisposto quantomeno in modo superficiale. Un'appropriata verifica delle cifre in esso contemplate sembra suggerire che sia stato redatto in modo furbesco per l'imminente consultazione elettorale comunale.

Siamo poi rimasti alquanto sconcertati nel rilevare il gravoso onere che viene imposto al Comune per la ristrutturazione degli immobili di Primalunetta e la relativa strada di accesso. Di fronte ad una spesa preventivata di Euro 1.050.000, a cui si aggiungono altri Euro 59.000 già liquidati dal Comune per la progettazione della struttura e i costi attualmente non ancora definiti ed ipotizzabili per imprevisti che ne possano conseguire data la zona dove si va ad operare. Pertanto, a nostro giudizio, questa iniziativa non doveva essere approvata in modo così affrettato infatti, anche tralasciando i preaccennati imprevisti, per poter far fronte al costo programmato, anche detraendo l'aiuto contributivo della Provincia che ammonta ad Euro 720.000 (pari al 68,57% della spesa ammessa in Euro 1.050.000), spetta al Comune coprire con risorse proprie la differenza. Conseguentemente l'ammontare necessario è quantificato quantomeno:

Euro 250.000 da attingere mediante l'apertura di un prestito bancario a totale carico del Comune della durata di anni 10;

Euro 80.000 mediante prelievo di fondi propri comunali attinti dal budget 2000-2005;

Euro 59.000 già liquidati in passato dall'Amministrazione Comunale per spese di progettazione.

TOT = Euro 389.000

Il corrispettivo saldo a carico di Spera ammonta a Euro 389.000 pari a 759.209.000 delle vecchie lire.

Riconosciamo l'importanza ed il coraggio nell'affrontare tale opera ma sosteniamo che il costo è molto elevato anche in considerazione del fatto che sarebbero disponibili solamente 23 posti letto secondo le risultanze del progetto a noi rimesso per visione.

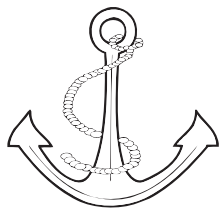
E cosa dire, poi, per i costi della manutenzione? Il Sindaco afferma che non sarà necessaria per 200 anni!! Quest'ultima affermazione risulta essere alquanto discutibile là dove rileviamo, invece, come la stessa Maggioranza si smentisca da sola nello stanziare Euro 15.000 per la manutenzione straordinaria della sala polifunzionale appena realizzata. Non abbiamo tra l'altro considerato, ad esempio, il solo costo dell'arredo a norma della Colonia, stimabile certamente in svariati milioni delle vecchie lire.

Abbiamo chiesto in quella seduta un rinvio di alcuni giorni per esaminare con ponderatezza il progetto per poi cercare insieme di valutare la spesa. Ma ci è stato risposto che tutto era già stato deciso e non si poteva tornare indietro per ridiscutere il lavoro anche perché a breve doveva uscire la gara di appalto. La Maggioranza ha contestato invece il fatto che il loro progetto si rifà a quello presentato dalla giunta 1995-2000 a cui apparteneva anche un membro dell'attuale Minoranza. Ma il citato progetto, alquanto differente dall'attuale, era comunque dilazionato in più anni, invitiamo semmai l'attuale Maggioranza a verificare con ponderatezza la precedente documentazione. Con dette premesse e per dovere civico, oltre che in qualità di amministratori, precise illazioni che circolavano in Paese ci hanno spinto a chiedere tramite interrogazioni scritte necessari chiarimenti riguardanti:

1. LA SALA POLIFUNZIONALE

In dettaglio è stato chiesto di esibire:

- a) il certificato di agibilità necessario



Il Consiglio comunale: attività

alla destinazione d'uso dell'intero immobile secondo le leggi Nazionali e Provinciali;

- b) i regolamenti locali in materia urbanistico-edilizia ed igienico sanitaria;
- c) copia della documentazione necessaria per il rilascio del certificato di agibilità (iscrizione catasto dell'immobile - collaudo statico - certificati di conformità impianti elettrici e termici - certificato prevenzione incendio - autorizzazione igienico sanitaria).

La risposta pervenuta a firma del Sindaco, pur incompleta di parte della documentazione chiesta, non ha lasciato alcun dubbio sulla completa mancanza del certificato di agibilità, atto che consente all'uso dell'immobile e deve essere rilasciato esclusivamente dal Comune.

Ma ancor più grave è il fatto che il parere favorevole da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza, indispensabile per il rilascio del certificato di agibilità, sia stato richiesto solamente in data 23 maggio 2005; la determinazione favorevole è stata rilasciata a titolo provvisorio e per la durata di soli quattro mesi in data 8 giugno 2005; rimane legalmente non agibile il Magazzino dei Vigili del Fuoco ma già da tempo utilizzato.

Alla luce di questi fatti ne consegue, quindi, che le varie manifestazioni ricreative/culturali svoltesi nei mesi tra gennaio-maggio 2005, nonché la stessa inaugurazione ufficiale della sala polifunzionale, si sono svolte in netto contrasto con le più elementari regole, disposizioni di legge e rispetto delle norme di sicurezza tenendo inoltre all'oscuro gli stessi organizzatori che, in buona fede, richiedevano l'uso della sala. È ben vero che il Sindaco si è assunto la piena responsabilità, ma l'atteggiamento preso in tale contesto è alquanto censurabile e per non incorrere in responsabilità personali civili e penali i Consiglieri della Minoranza all'unanimità hanno ritenuto doveroso dissociarsi rivolgendo un esplicito invito all'intera Giunta Comunale ad intraprendere le dovute iniziative. Tralasciamo qui l'esistenza e la consistenza di eventuali fidi bancari accesi nonché la loro durata in quanto siamo completamente all'oscuro dell'aspetto finanziario.

L'ultima laconica risposta avuta a riguardo da parte dell'intera Giunta comunale conferma il persistere dell'inesistenza del citato "certificato di agibilità" e quindi il conseguente arbitrario illecito

uso dell'intero immobile. A scanso di precise responsabilità anche personali nell'esserne informati in qualità di Consiglieri Comunali, abbiamo avuto il preciso dovere di segnalare al competente Assessorato Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento l'increscioso e disinvoltato atteggiamento susseguitosi a riguardo dell'uso della citata Sala Polifunzionale.

2. PROGETTO COLONIA PRIMALUNETTA e REALIZZAZIONE DELLA STRADA D'ACCESSO

L'interrogazione, oltre alla messa in evidenza dell'alto costo di cui abbiamo già avuto modo di parlare, chiedeva di aver rimesso per visione la documentazione completa del progetto e dei relativi elaborati.

Per prima cosa ribadiamo ancora l'ingiustificato aggravio economico derivante dalla realizzazione dell'intera opera; facciamo notare a chi legge che per ciascun posto letto, sulla base dei preventivi di spesa di nostra conoscenza e tralasciando i prevedibili esuberanti come evidenziato sopra, si andrebbero a spendere 90.000.000 delle vecchie lire per una struttura che può essere utilizzata solamente poche settimane all'anno. Da notare che l'utilizzo pratico della struttura non è stato finora minimamente valutato e programmato.

Analoga situazione per la strada di accesso alla Colonia. Si tratta di 500 metri di strada agricolo-forestale con una larghezza consentita non superiore ai 3 metri e si sviluppa in suolo che non richiede particolari movimentazioni del terreno. Inoltre, ben 300 metri della sua lunghezza vanno a ricongiungersi e ad intersecarsi con l'attuale tracciato, già di per sé transitabile anche se sicuramente migliorabile con modifiche e adattamenti non costosi. Tali lavori giustificano una spesa preventivata di ben Euro 97.456 pari a lire 377.000.000 per chilometro?

Il progetto sotto l'aspetto della scelta politica è configurabile ma la congiuntura economica attuale è in netto contrasto con le previsioni finanziarie future. Non a caso assistiamo costantemente a espliciti inviti da parte della Giunta Provinciale di Trento e dalla Corte dei Conti affinché i Comuni provvedano ad una più oculata gestione delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda la documentazione progettuale prodotta a seguito di nostra richiesta scritta e relativa documentazione

ne, ribadiamo di aver riscontrato delle gravi deficienze pregiudicanti l'opera che ci hanno indotto a segnalare l'anomalo atteggiamento agli organi di controllo preposti per non ritrovarci in futuro ad avere una Colonia inutilizzabile.

A questo punto rimangono aperti altri due importanti problemi:

3. IL MARCIAPIEDE

Nell'aprile scorso ben 140 firmatari hanno spedito all'Assessore Provinciale competente dott. Silvano Grisenti una lettera riguardante i problemi del marciapiede in costruzione. Non è seguita alcuna risposta. Il nostro gruppo consiliare si è quindi recentemente attivato ribadendo le critiche segnalate dai firmatari della lettera. Oltretutto in fase di realizzazione dell'opera sembra che il marciapiede così come progettato vada a compromettere la già precaria peritabilità dell'arteria. Evidenziata la pericolosità di un restringimento della strada specie nel caso di incrocio con mezzi pesanti, e soprattutto per l'incolumità delle persone a causa dei ben tre attraversamenti pedonali previsti, ha ribadito l'opportunità di rivedere per tempo il problema, dato che, allo stato attuale, modifiche sarebbero ancora fattibili senza ulteriore esborso di denaro pubblico.

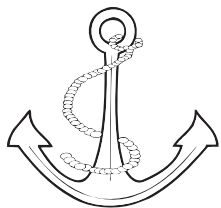
Attendiamo tuttora debito riscontro a riguardo mentre sembra che l'attuale governo comunale di Spera non risulti completamente estraneo alle delicate vicende sollevate.

4. IL PIANO FABBRICA

Sappiamo che ci sono dei compaesani che attendono risposta dal Comune per la costruzione di nuove abitazioni nonostante l'argomento sia stato oggetto di articolate promesse da parte di qualcuno che attualmente governa Spera. A tutt'oggi non è dato sapere nulla riguardo gli spazi per la loro realizzazione. Al contrario di ciò che ritengono alcuni componenti della Maggioranza, questo è un punto molto sentito e di notevole importanza per tutta la comunità. Non dimentichiamo che già in passato giovani coppie hanno dovuto lasciare il nostro Paese per questo motivo.

Rimangono da segnalare ancora alcuni fatti incresciosi.

Il 7 luglio 2005 il Sindaco ha indetto una seduta non formale con tutti i consiglieri comunali della quale non esiste



Il Consiglio comunale: attività

alcuna verbalizzazione. L'incontro si apre con la richiesta da parte del Sindaco e Vicesindaco alla Minoranza di non presentare più interrogazioni scritte perché le risposte creano troppo lavoro da parte loro. Riteniamo che tale richiesta sia pretestuosa in quanto l'interrogazione scritta costituisce lo strumento di lavoro riconosciuto per Legge alla Minoranza e costituisce, con la risposta richiesta, un documento ufficiale che rimane agli atti.

Nonostante la nostra disponibilità, a partecipare alla riunione, è seguito lo spiacevole episodio che ha visto il Sindaco informare genitori ed assistenti, a soli due giorni dalla partenza, che il campeggio a Primaluna non avrebbe avuto luogo. E tutto questo all'insaputa della Minoranza, informata solo successivamente dalle amorevoli lingue delle persone interessate che ci addossavano la colpa della vicenda. Peccato che del campeggio non sia mai stato fatto alcun accenno!!

Lasciato da parte ogni risentimento per le calunnie indebitamente mosse, è stato comunque riconosciuto ed ammesso da chi ci voleva infangare, la nostra completa estraneità.

Vorremmo infine presentarvi alcune considerazioni. Ci sembra che si parli troppo di avvenimenti di cui non si è informati. Proprio per questo intendiamo svolgere nel miglior modo possibile il nostro ruolo istituzionale di informazione della popolazione e di controllo dell'operato della Giunta Comunale e del Sindaco. Consapevoli che il programma proposto costituisce un grosso impegno personale sia per il Sindaco, per la Giunta Comunale, per l'intero Consiglio e, per ciò che ci riguarda, anche per il gruppo di Minoranza, assicuriamo fin d'ora che non si mancherà di assolvere al proprio ruolo istituzionale. Corre l'obbligo di evidenziare già ora che nel caso di non realizzazione del programma, con enfasi proposto dall'attuale Maggioranza consiliare, non ne venga attribuita la colpa, in un prossimo futuro, alla Minoranza, come non di rado avviene nelle Istituzioni Amministrative pubbliche.

Vi ringraziamo per l'attenzione che ci avete prestato e rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti, consigli, suggerimenti, comprese le giuste critiche se a noi dovute, senza rancore di sorta.

RISPOSTA DEL SEGRETARIO COMUNALE A UNA RICHIESTA DI INFORMAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI (07/05/2006)

Faccio seguito al colloquio avuto con codesta rispettabile Procura per formulare qui di seguito i chiarimenti richiesti.

Relativamente all'utilizzo del Centro polifunzionale p.ed. 355 CC Spera di proprietà comunale si precisa quanto segue:

Il progetto, redatto dall'arch. Modena Giovanni di Trento, relativo ai lavori di completamento, modifica e arredamento dell'edificio polifunzionale p.ed. 355, sono stati portati a compimento in data 08 ottobre 2004, la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione sono stati approvati con atto di determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 01 del 02 febbraio 2005.

Terminati i lavori l'edificio in questione, prima ancora del formale rilascio del certificato di agibilità, è stato messo a disposizione delle associazioni locali per lo svolgimento di attività culturali e ricreative. Lo svolgimento di tali attività era svolto esclusivamente su autorizzazione verbale del Sindaco, il quale non voleva privare la comunità di una struttura che doveva comunque essere riscaldata al fine di evitare il deterioramento delle attrezzature e degli impianti in essa presenti. A tal proposito è comunque opportuno precisare che, pur mancando la formale agibilità, l'edificio polifunzionale era provvisto dei certificati di conformità degli impianti e degli arredi, del collaudo statico della struttura ivi compresa l'iscrizione a catasto dell'immobile con specifica destinazione.

Attualmente la sala polivalente è regolarmente utilizzata per gli scopi per i quali è stata edificata, l'attività è regolata da specifico regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 21 marzo 2005, l'iter amministrativo per il rilascio dell'agibilità dell'immobile si è positivamente concluso con il rilascio del certificato in data 29 settembre 2005.

Ristrutturazione fabbricati comunali siti in loc. Primalunetta

Il progetto di ristrutturazione degli immobili in questione è stato elaborato dall'arch. Fabio Pompermaier di Borgo Valsugana nel corso del 1999, su iniziativa della precedente amministrazione (1995-2000). L'attuale amministrazione

ha fatto propria l'iniziativa, unitamente alla realizzazione della strada di accesso, denominata Primalunetta, avanzando richiesta di ammissione a finanziamento a valere sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – interventi relativi al Documento Unico di Programmazione (D.O.C.U.P.) 2000 – 2006 che per assenza di disponibilità finanziarie non ha avuto esito positivo.

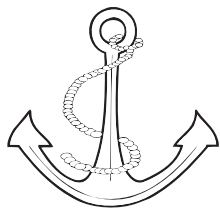
Successivamente, in data 14 ottobre 2004, è stata inoltrata domanda di finanziamento sul Fondo di riserva di cui all'articolo 11 comma 5 della L.P. 36/93 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ad uso colonia della pp.ed. 4-20-28 CC Spera e per la realizzazione della strada forestale di accesso alle medesime realtà.

In data 01 giugno 2005 la Giunta provinciale con deliberazione n. 1124 ha ammesso a finanziamento i lavori di ristrutturazione delle pp.ed 4-20-28 ad uso colonia per l'importo di € 720.000,00, per altro senza prendere in considerazione la strada di accesso;

per quanto attiene l'iter procedurale di approvazione del progetto di ristrutturazione degli immobili ad uso colonia si specifica quanto segue:

prima di tutto si è proceduto ad aggiornare i prezzi di progetto secondo il prezzario provinciale incaricando il progettista arch Fabio Pompermaier che ha così rideterminato i costi come segue: lavori a base d'asta Euro 745.848,12 somme a disposizione Euro 263.960,02 Totale: Euro 1.009.808,14

Il progetto è stato esaminato dalla Commissione Edilizia Comunale la quale nella seduta del 23 settembre 2004 ha rilevato che il progetto è in contrasto con l'art. 16 comma 9 lett.e) delle norme di attuazione del PRG relativamente all'ampliamento volumetrico delle pp. ed. 4 e 28, superiore rispetto al massimo ammesso pari al 20% del volume preesistente, nonché relativamente alla ricostruzione della p.ed. 20 che si presenta come ruderare, intervento non previsto nella vigente pianificazione urbanistica. Rimette quindi il progetto al Consiglio comunale per l'autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 105 della L.P.22/91 e ss.mm. Il Consiglio comunale nella riunione del 23 settembre 2004, con deliberazione n. 20, si è favorevolmente espresso in merito alla deroga rinviando gli atti alla P.A.T. per la formale autorizzazione. La deroga urbanistica, come richiesta dal Consiglio



Il Consiglio comunale: attività

comunale, è stata autorizzata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2309 di data 08 ottobre 2004.

A seguito di procedura negoziata, alla quale hanno partecipato 11 imprese, tenutasi il 15 febbraio u.s., i lavori di cui al descritto intervento sono stati aggiudicati con il ribasso del 14,90%.

Realizzazione della strada forestale "Primalunetta"

Il progetto risale al 1999 ed è stato ereditato, come il precedente, dalla passata amministrazione (2000-2005). Tale intervento, pur trattandosi di strada forestale, risulta essere assolutamente funzionale alla realizzazione dell'intervento di ristrutturazione degli immobili pp. ed 4-20-28, siti a 1800 m circa sul livello del mare attualmente privi di vie di accesso.

Anche in questo caso l'amministrazione comunale ha provveduto ad incaricare il tecnico progettista p.i. Roberto Pompermaier di aggiornare i prezzi del progetto secondo il prezzario della PAT. Il costo del progetto risulta essere così aggiornato:

lavori a base d'asta Euro 60.489,50
somme a disposizione Euro 37.056,65
TOTALE Euro 97.546,15

I lavori della strada in questione sono stati regolarmente appaltati mediante procedura negoziata alla quale sono state invitate a presentare offerta n. 11 imprese. I lavori sono stati aggiudicati con un ribasso del 27,90%. Terminata la realizzazione della strada si darà inizio ai lavori di ristrutturazione degli immobili pp.ed. 4-20-28.

Per quanto riguarda la variazione al bilancio di previsione del 24.06.2005 si precisa quanto segue:

- La variazione in aumento del Cap. 251 della spesa per Euro 4.500,00 "rimborso quote arretrate gestione segretariale" riguarda la quota per retribuzioni arretrate per gli anni 2003 e successivi corrisposte dal Comune di Villa Agnedo al Segretario comunale in convenzione, conseguenti alla sottoscrizione in data 11 aprile 2005 dell'accordo integrativo dell'accordo stralcio del contratto collettivo provinciale di lavoro del comparto autonomie locali per l'area della dirigenza e dei segretari comunali derivanti: appare di tutta evidenza che tali somme costituiscono spese c.d. "una tantum" cioè spese non ripetitive, sopraggiunte in quanto non era

legittimamente possibile impegnare negli esercizi di competenza per il finanziamento delle quali è previsto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

- La variazione in aumento del Cap. 1761 della spesa per Euro 17.150,00 "rimborso servizio depurazione anno 2004" riguarda il corrispettivo del servizio depurazione dovuto alla Provincia per l'anno 2004 che il Comune ha accertato, sul bilancio di competenza 2004, con la bollettazione del servizio idrico di data 9 marzo 2005 (nei termini del 31 marzo di cui all'art. 20, comma 3, del Regolamento di Contabilità); nella considerazione che il corrispondente impegno per il versamento del medesimo importo alla Provincia non trovava capienza nel competente capitolo del bilancio 2004, tenuto conto che tale introito confluiva nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004 e che il Conto Consuntivo 2004 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24.06.2005; si ritiene legittimo e contabilmente corretto la variazione in argomento che prevedeva la "spesa una tantum" relativa al versamento del canone dovuto, il cui termine di rendicontazione, peraltro, è previsto entro il 31 ottobre dell'esercizio successivo a quello di competenza, e il finanziamento della stessa con l'avanzo di amministrazione 2004;
- Risulta, infine, corretta dal punto di vista contabile la previsione in un unico capitolo di spesa dei lavori di realizzazione della strada denominata "Primalunetta" e della ristrutturazione degli immobili in quanto, pur trattandosi di due progetti distinti, rientrano in un unico intervento programmato in loc. Primalunetta a 1800 m sul livello del mare, finalizzato al recupero degli immobili p.ed. 4, 20 e 28 di proprietà del comune di Spera dai primi anni del '900.

Come richiesto trasmetto copia dei computi metrici allegati al progetto di realizzazione di un tratto di strada forestale nel territorio comunale di Scurelle e sistemazione di quella esistente in loc. Primalunetta CC Spera e al progetto per la ristrutturazione ad uso colonia delle p. ed. 4, 20, 28 CC Spera site in loc. Primalunetta

Nella speranza di aver fornito i chiarimenti richiesti porgo cordiali saluti.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" (18/07/2007)

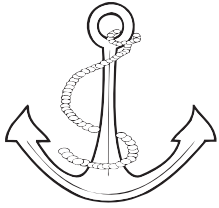
Abbiamo avuto modo in questi giorni di prendere visione della seconda fase di predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Provinciale, così come proposto dalla Giunta Provinciale di Trento.

Dalla comparazione della precedente documentazione catastale dell'assetto territoriale generale rispetto alla nuova presentazione, che come ben noto aveva sortito innumerevoli riserve sia dalla quasi totalità delle Amministrazioni Locali, alcune delle quali con prese di posizione alquanto pesanti nel giudizio generale del suo iniziale apprestamento, come altrettanto seguito da parte di innumerevoli Organizzazioni Professionali e non per ultimi innumerevoli singoli cittadini, emerge ora in questa seconda istanza come gran parte delle innumerevoli osservazioni hanno trovato sostanziale assenso favorevole.

Per quanto riguarda l'area di pertinenza del Comune di Spera, anche e soprattutto in questa nuova presentazione si deve constatare che il perimetro catastale risulta fortemente vincolato soprattutto nella classificazione di ampie ed ingiustificate superfici con destinazione "Zona agricola di pregio".

Il semplice raffronto con aree contigue e/o simili alle nostre site in altri Comuni anche limitrofi, sono più che eloquenti a dimostrare l'ingiustificata attribuzione della proposta classificazione. La stupenda esposizione che gode il territorio Comunale di Spera è altamente meritevole di tutela paesaggistica/ambientale e necessita fuori dubbio di attenta valutazione dello sviluppo del territorio, ma ben poco si addicono le nostre aree o superfici affinché si possano configurare in Zona Agricola di pregio.

Alquanto preoccupati della situazione che si sta evolvendo e nella consapevolezza che se l'impostazione territoriale prospettata per il nostro Comune verrà con queste proposte avvalorate, ci troveremo ad inesorabile compromissione di buona parte del territorio comunale con compromissione di sviluppo economico, nonché abitativo in modo duraturo, certamente quantificabile in svariati decenni, lasciando qualche speranza solamente al



Il Consiglio comunale: attività

comparto agricolo anche se lo stesso ne verrà puramente quantomeno parzialmente bloccato.

Con siffatte sommarie premesse i sottoscritti Consiglieri Comunali appartenenti al Gruppo di Minoranza, totalmente all'oscuro se codesta Amministrazione ne è edotta del grave pregiudizio che la comunità nella maniera più sconosciuta sta subendo, non avendo tra l'altro mai avuto riscontro o informazione alcuna a riguardo, dove invece la delicatezza dell'argomento ha avuto ampia risonanza con informazione particolareggiata sia all'interno dei Consigli comunali sia in taluni casi anche con appropriate assemblee illustrative tenute nei riguardi di singoli cittadini, siamo per chiedere:

- quale è stata la linea intrapresa (se c'è stata) da parte della Giunta Comunale di Spera;
- di avere rimesso copia di atti e/o osservazioni inoltrate a riguardo al competente Assessorato all'Urbanistica e Ambiente;
- di avere rimesso copia di eventuali riscontri rimessi dagli Uffici preposti;
- di essere informati quale sarà il giudizio dopo la presente seconda approvazione, così come emerge in questa nuova fase preparatoria;
- di aver rimesso copia integrale della cartografia sia dell'iniziale predisposizione, sia della seconda istanza.

Il tutto logicamente per quanto riguarda il territorio comunale di Spera.

Edotti che a norma di disposizioni legislative sull'Ordinamento dei Comuni nonché in base al Regolamento Interno in cui si chiede risposta scritta, corre l'obbligo evidenziare la ristrettezza dei termini e se ciò avviene pur nei termini consentiti fra alcune settimane, il nostro auspicio non sortirà nessun effetto in quanto qualsiasi azione atta a richiedere la revisione dell'odierna predisposizione territoriale sarà svanita per trascorsi termini.

Consequentemente se non perverrà entro alcuni giorni comunicazione a riguardo da parte di codesta Amministrazione in indirizzo, ribadiamo fin d'ora la nostra ferma rimostranza dell'ingiustificata classificazione territoriale, declinando qualsiasi responsabilità anche futura sul grave pregiudizio, talmente evidente imputabile fuori dubbio prevalentemente agli odierni responsabili amministrativi comunali per la loro inerzia e cecità.

RISPOSTA (02/08/2007)

Rispondo molto volentieri alla interrogazione citata in oggetto e in particolar modo ad alcuni consiglieri, anche per dare il giusto merito ad amministratori e responsabili degli uffici per il grande lavoro svolto nel valutare, capire e proporre soluzioni migliorative al nuovo PUP.

Il tempo a disposizione non è stato tanto, la complessità dell'argomento e l'iniziale poca chiarezza delle tavole proposte dalla Provincia non hanno sicuramente favorito il lavoro fatto dall'Amministrazione comunale.

Dal primo incontro ufficiale di presentazione del PUP da parte dell'Assessore Gilmozzi presso il Comprensorio di Borgo lunedì 22 gennaio 2007, a cui tra l'altro erano presenti anche alcuni esponenti del gruppo di minoranza, c'è stato tutto un susseguirsi di incontri tra Sindaci, Tecnici comunali, Tecnici e Amministratori comprensoriali per mettere a punto una strategia comune per le osservazioni e contro deduzioni da presentare in Provincia.

Il tutto ha prodotto una relazione generale uguale per tutti i Comuni del Comprensorio, per poi seguire analiticamente, puntualizzando zona per zona, fino a particella fondiaria per particella fondiaria le osservazioni relative al territorio comunale di Spera. Tali osservazioni, allegate in copia alla presente, sono state approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 04 di data 22 febbraio 2007.

Le succitate osservazioni sono state riconfermate nell'incontro di data 14 maggio 2007 avvenuto presso l'assessorato provinciale all'Urbanistica alla presenza delle autorità politiche provinciali e comunali oltre che del Tecnico comunale e dei funzionari della Provincia.

Di tutti questi passaggi è stato dato resoconto nella trattazione delle varie nel Consiglio comunale di data 20 aprile 2007.

In seguito alla seconda adozione del PUP sono state formulate diverse osservazioni e richieste di "stralcio", allegate in copia alla presente, preliminarmente approvate con deliberazione giuntalesca n. 33 di data 30 luglio 2007 e depositate presso l'Assessorato provinciale all'Urbanistica in data 01 agosto 2007.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "SPERA INSIEME" (11/09/2007)

Al Sindaco

Da tempo è emerso in paese l'auspicio di voler procedere al recupero storico/artistico della chiesetta dedicata ai santi Bortolo e Lorenzo sita in loc. Primalunetta, edificata da una famiglia benestante di Strigno ben duecentosei anni addietro, acquistata poi dal Comune di Spera da oltre ottant'anni.

Il gruppo Alpini di Spera, ben aldilà e al di fuori di qualsiasi espressione politica, con il solo desiderio di farsi promotore in nome e per conto oltretutto dei propri soci e simpatizzanti, ma in particolare di tutti quelli, siano essi censiti di Spera e/o altri luoghi che con entusiasmo hanno espresso la loro disponibilità al recupero, si è adoperato a far da capofila all'iniziativa.

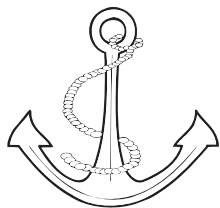
È risaputo come la suggestiva Zona sia stata per lunghi mesi fronte bellico tra schierati eserciti, durante il Primo conflitto mondiale edificio oltretutto adibito in quei tristi mesi ad infermeria - sala operatoria e purtroppo a sala mortuaria per alcuni sventurati giovani militari.

Ben si addice quindi per essere degnamente recuperata mediante l'allestimento esterno con qualche recupero bellico dell'epoca, si prospetta la possibilità di abbellire il Sacro Edificio, oltretutto per la venerazione dei due Santi Patronali come voluto dagli iniziali esecutori, ma anche in memoria e dedizione di tutti i caduti delle guerre di qualsiasi provenienza e nazione.

L'elenco delle iniziative consimili apprestate non solo in Trentino, in prevalenza eseguite in forma volontaristica da associazioni, sono innumerevoli, degne di grande plauso e come risaputo accolte con ammirazione dalle Comunità locali.

Nel caso in oggetto risulta ai sottoscritti Consiglieri che il Gruppo Alpini di Spera già da parecchi mesi ha avanzato la proposta al Comune per attivarsi all'iniziativa. Oltre a ciò con sollecito verbale rivolto sia al sindaco, sia al vicesindaco, nonché ad un componente della giunta stessa uno dei promotori incaricati a seguire l'iter procedurale da parecchio tempo ha sollecitato un incontro congiunto per illustrare nei dettagli l'iniziativa, nonché ha chiesto in tempi ragionevolmente ristretti una risposta a riguardo.

Purtroppo tutto dorme nella massima indifferenza negando di fatto quindi



Il Consiglio comunale: attività

quel pur minimo rispetto a una legittima richiesta/proposta avanzata da diversi censiti.

I sottoscritti interroganti edotti a riguardo (non è mistero tra l'altro sapere quale sarà l'esito finale della ristrutturazione proposta) anche dei particolari descritti proposti dopo attenta valutazione da parte di qualificato architetto che ha dato la sua disponibilità in forma completamente gratuita di supportare tutto l'iter documentale per l'ottenimento da parte degli Uffici preposti delle prescritte autorizzazioni, compreso il parere dei Beni artistici/ecclesiali a cui aveva espresso il pieno appoggio anche il nostro parroco Don Mario a suo tempo interpellato.

Meritevoli risultano ancora le dettagliate ricerche storiche svolte nella ricerca dell'originale struttura della chiesa (anteguerra 1915/1918), nella ventilata possibilità di reperire e predisporre esternamente alla chiesa qualche reperto bellico risalente alla Prima Guerra Mondiale a cui non è mancato l'interessamento di qualcuno, come non vi è dubbio di sorta che la laboriosità, nonché capacità artigianale dei volontari che eseguiranno con attenzione le fasi di ristrutturazione così come verranno autorizzate.

Con ciò succintamente premesso i sottoscritti consiglieri chiedono di sapere:

- a) se la richiesta prevenuta doveva o quantomeno sarebbe stata opportuna di attenzione dell'intero Consiglio Comunale, posto che lo stesso è stato nel frattempo convocato per ben due volte, ed è comunque l'Organo superiore preposto.
- b) i motivi dell'ingiustificato silenzio visti i parecchi mesi ormai passati dall'atto dell'iniziale richiesta.
- c) oltre a rivolgere formale invito anche con la presente a volersi attivare con sollecitudine a dare doveroso riscontro al Gruppo Alpini, promotore a firmatario in nome e per conto di tanti censiti, si chiede venga rimesso copia del citato riscontro, qualunque sia la data.
- d) quale sarà l'orientamento della giunta comunale e in particolare tempi e modi.

A norma di disposizioni legislative sull'ordinamento dei Comuni, nonché in base al Regolamento interno consiliare, si chiede nei termini previsti risposta scritta.

RISPOSTA

Rispondo a questa interrogazione a Voi consiglieri di minoranza, coinvolgendo anche la direzione degli Alpini in modo da rendere edotti entrambi di cosa è stato fatto o non è stato fatto (a modo di dire della minoranza) e soprattutto il perché del ritardo nella risposta senza in questo modo voler trovare giustificazioni, ma solamente per dare l'importanza che merita la richiesta fatta e soprattutto l'oggetto della richiesta.

Sicuramente la volontà del gruppo alpini di sistemare a "piovego" un manufatto comunale come la Chiesetta di S. Bartolomeo è encomiabile.

Non mi trovo però d'accordo sul modo e sull'entità dell'intervento. Questo soprattutto alla luce delle esperienze e delle conoscenze fatte e maturate durante la ricerca e stesura delle notizie sul libro della chiesa di Spera e delle varie manutenzioni fatte nella chiesa di S. Apollonia.

Tutti noi, amministrazione comunale e gruppo Alpini vogliamo bene alla Chiesetta di Primalunetta per quello che è e quello che è stata.

Voler dare altri significati o addirittura cambiarne la fisionomia sia nella forma, nell'inserimento paesaggistico e non per ultimo nel contesto storico religioso mi pare una forzatura che ne può rovinare per sempre l'immagine di chiesetta di montagna, semplice e che fa risaltare la sua bellezza perché inserita così armonicamente nel paesaggio montano.

La chiesetta nella sua semplicità è ormai entrata nell'immaginario collettivo e caratterizza da sola tutta una zona tanto da diventare una delle icone più viste, fotografate, riconosciute di tutto il Lagorai.

Tutte queste considerazioni sono state fatte dopo una ricerca fotografica che ci ha portato ad avere testimonianze nella chiesetta degli anni 20, 30 e 40 (foto di Don Cesare Refatti) e con scambi di opinioni e richieste di pareri con esperti di belle arti, beni architettonici e persone con un particolare e accertato gusto estetico.

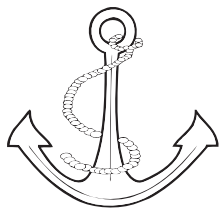
Infine e non per ultimo l'esperienza delle ristrutturazioni della chiesa del paese che hanno privilegiato la sistemazione dell'esistente senza la costruzione o l'aggiunta di pezzi nuovi e arrivando in taluni casi a togliere dove si poteva le superfetazioni che si erano aggiunte negli anni all'originale (es. la Cantoria

nella Chiesa di S. Apollonia). Tutto ciò premesso ritengo di non poter dare l'adesione o l'assenso alla costruzione del campaniletto in muratura, che seppur bello in una costruzione nuova, nell'edificio esistente e ormai così famoso ne cambierebbe irrimediabilmente l'estetica e l'armonia.

Anche la spianata o un qualsiasi cambio della morfologia della zona adiacente l'entrata della chiesetta mi sembra inopportuna per le stesse ragioni dette sopra, visto che la chiesetta non ha mai avuto un sagrato poiché è posta su un prato. Mentre il posizionamento di reperti bellici, nella prossimità della chiesa non mi vede d'accordo perché la loro presenza ne snaturerebbe l'immagine della vocazione religiosa, il fascino e la dolcezza nell'inserimento nel contesto della montagna, dove la bellezza è data dall'ambiente circostante e dal semplice decoro. Sono invece da considerare possibili gli interventi di conservazione come il rinnovo dell'intonaco esterno e l'eventuale ritorno al tetto a scandole come nelle foto del 1930 e 1941.

Come già detto altre volte, i reperti bellici potrebbero avere una loro collocazione più felice e pertinente, in prossimità dei ruderi di guerra che l'Amministrazione sta cercando di sistemare e valorizzare in Loc. Croz di Primalunetta.

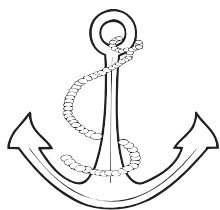
*Gli
Amministratori
e i dipendenti
comunali
augurano
a tutti i cittadini
e ai lettori
i migliori auguri
di Buone Feste.*



Dal Sistema
Bibliotecario
Intercomunale

Nel Lagorai a teatro: la stagione 2007/2008

Spettacolo/compagnia/note	Luogo e data
Rappresentazione teatrale "Musica maestro" di Loredana Cont con Filogamar di Cognola	SAMONE Polifunzionale Venerdì 7 dicembre ore 20.45
Rappresentazione teatrale brillante: "Il mastino dei Baskerville" di Sir Arthur Conan Doyle con Teatro Immagine di Venezia	CASTELLO TESINO Cinema Teatro Venerdì 14 dicembre ore 20.45
Spettacolo comico "Lucio 2008" di e con Lucio Gardin	SPERA Sala Polifunzionale Sabato 15 dicembre ore 20.45
Rappresentazione teatrale brillante: "A volte ... se cambia" di Gianni Facchin con Compagnia Teatrale San Giorgio di Castello Tesino	CASTELLO TESINO Cinema Teatro Venerdì 21 dicembre ore 20.45
Spettacolo teatrale per bambini: "Il processo al Gatto con gli stivali" testo di Massimo Nicoli con Estro Teatro di Trento	VILLA AGNEDO Polifunzionale Domenica 23 dicembre ore 17
Musical "Per sempre, amici per sempre" tratto dal film Grease, riadattato e rielaborato da Lorena Guerzoni e Silvia Pesente con Società Orizzonti Acs di Borgo Valsugana con i ragazzi della danza ritmica	CASTELLO TESINO Cinema Teatro Sabato 19 gennaio ore 20.45
Rappresentazione teatrale drammatica "Fiori recisi" di Claudio Quinzani con Teatro Instabile di Meano - dramma sull'olocausto in occasione della giornata della memoria	SAMONE Polifunzionale Sabato 26 gennaio ore 20.45
Rappresentazione teatrale brillante: "Spiazi de mati a mazi" tratto da "Un cortile come tanti" di Claudio Salomoni con Filodrammatica San Martino di Fornace	CASTELLO TESINO Cinema Teatro Sabato 23 febbraio ore 20.45
Rappresentazione teatrale brillante: "La è stada grossa" di Loredana Cont con Filo San Rocco di Nave San Rocco	SAMONE Polifunzionale Sabato 1 marzo ore 20.45
Rappresentazione teatrale brillante: "Tutti pazzi per Giulia" di Kay Bannerman e Harol Brooke con Filodrammatica di Laives	VILLA AGNEDO Polifunzionale Sabato 8 marzo ore 20.45
Rappresentazione teatrale brillante: "El sol 'n tei oci" di G.Cona con Filodrammatica di Sopramonte	SPERA Sala Polifunzionale Sabato 15 marzo ore 20.45
Rappresentazione teatrale drammatica "Giulietta e Romeo" liberamente tratto dall'opera di William Shakespeare con Estravagario Teatro di Verona	CASTELLO TESINO Cinema Teatro Sabato 29 marzo ore 20.45
Monologo "Uno studio su Alessandro Langer" con Compagnia Teatro di Bambs di Trento di e con Andrea Brunello	SAMONE Polifunzionale Sabato 5 aprile ore 20.45
Rappresentazione teatrale brillante: "Sior Todero Brontolon" di Carlo Goldoni con Compagnia Teatrale La Barcaccia di Verona	SPERA Teatro Sabato 12 aprile ore 20.45



CONCERTI DI NATALE 2007

DICEMBRE

LUNEDÌ 24
DALLE ORE 20 ALLE ORE 24
Spera – Chiesa Parrocchiale
Concerti “Aspettando il Natale”
con Ervin Costa, zampognari,
Coro Lagorai e Banda Sociale di Telve

LUNEDÌ 24
ORE 21,30
Castello Tesino – Chiesa Parrocchiale
Concerto della Banda Folkloristica
di Castello Tesino

GIOVEDÌ 27
ORE 21
Ivano Fracena – Chiesa Parrocchiale
Concerto del Coro giovanile
della Scuola di Musica
di Borgo Valsugana. Levico
e Caldonazzo

VENERDÌ 28
ORE 21
Castello Tesino – Chiesa Parrocchiale
Concerto “Natività dipinta in musica”
con “I Musicisti Cantori” di Trento

SABATO 29
ORE 21
Pieve Tesino – Chiesa Parrocchiale
Concerto di canti gospel
con il Coro “Redmie gospel choir”
della Scuola Musicale del Primiero
e lettura poesie

GENNAIO

SABATO 5
ORE 21
Samone - Chiesa San Giuseppe
Concerto del Coro Lagorai
(in collaborazione
con il Coro Parrocchiale)

DOMENICA 6
ORE 21
Strigno – Chiesa Parrocchiale
Concerto del Coro da Camera Trentino
di Borgo Valsugana

SPERA. IL PRESEPE VIVENTE

LUNEDÌ 24/12 ore 18.00: prima rappresentazione
ore 19.30: Concerto d'organo con Ervin Costa in Chiesa
ore 20.30: Concerto del Coro Lagorai
e intermezzo musicale con zampognari in Chiesa
ore 24.00: Santa Messa presso la Chiesa parrocchiale
ore 01.00: seconda rappresentazione con zampognari

MARTEDÌ 25/12 ore 20.00: terza rappresentazione con zampognari

SABATO 5/1 ore 20.00: quarta rappresentazione con i Re Magi e zampognari

DOMENICA 6/1 ore 20.00: quinta rappresentazione con i Re Magi e zampognari

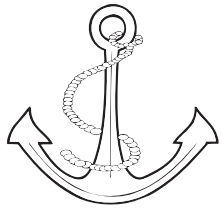
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	8.00 – 12.30	
Martedì	8.00 – 12.30	
Mercoledì	8.00 – 12.30	14.00 – 17.00
Giovedì	8.00 – 12.30	14.00 – 17.30
Venerdì	8.00 – 12.00	

La Sig.ra Morena Bonesso, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, è a disposizione del pubblico il martedì mattina dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

NUMERI UTILI

Emergenza Sanitaria	118
Pronto Soccorso Borgo	0461 - 755214
Ospedale San Lorenzo Borgo	0461 - 755111
Carabinieri Pronto Intervento	113
Carabinieri Stazione di Strigno	0461 - 762117
Carabinieri Stazione di Borgo	0461 - 753012
Vigili Del Fuoco	115
Magazzino Vigili del Fuoco di Spera	0461 - 782055
Municipio	0461 - 762133
Parrocchia S. Maria Assunta – Spera	0461 - 762075
Parrocchia S. Maria Maddalena Scurelle (Abitazione Del Parroco)	0461 - 762154
Ufficio Postale Strigno	0461 - 762023
Scuola Elementare – Media “O. Brentari” di Strigno	0461 - 763409
Scuola Materna di Strigno	0461 - 762327
Acli Borgo	0461 - 753373
Comprensorio C3 – Borgo	0461 - 755500
Stazione Forestale di Strigno	0461 - 762062
Provincia Autonoma di Trento Centralino	0461 - 495111
Centro Raccolata Zonale Sulizano	0461 - 762102
Cassa Rurale Centro Valsugana	Spera 0461 - 1851372 Strigno 0461 - 1851311 Telve 0461 - 1851377



Un capitello per Nane Ciopa

Alla presenza di 200 - 250 persone provenienti da tutta la valle, la cerimonia officiata da Don Mario Tomaselli è iniziata col canto di "Amici Miei" da parte dei bambini della Colonia di Primalunetta. Dopo una breve cronistoria da parte di Don Mario, c'è stata la benedizione del capitello davanti al quale è stata posta una targa in legno di larice con incisa la seguente dicitura:

"Semplice come un fanciullo, mite come gli animali che guidava al pascolo, fu colpito gravemente da un fulmine in questo luogo il 09 luglio 1957.

Trasportato a valle dagli operai della cava di quarzo del Monte Cima, morì all'ospedale di Borgo il 15 luglio 1957.

Martino Giovanni Purin "Nane Ciopa" da Spera (1883 - 1957).

Dopo quasi 50 anni un gruppo di amici lo ricorda ancora a dedica questo cippo a lui e a quanti vissero e lavorarono fra questi monti.

Valcava - Monte Tauro 15 luglio 2005".

Dopo la cerimonia tutti alla Colonia Primalunetta per la celebrazione della S. Messa dedicata alla memoria di Nane Ciopa, e a seguire una bicchierata e un ricco spuntino offerto dai parenti.

Riportiamo di seguito il discorso letto dal Maestro Tullio Degiorgio e segnalato a mezzo Radio Squadra in data 13.03.1958:

"Il giorno nove luglio millenovecentocinquantesette, in località PRIMALUNA - MONTE CIMA - MONTE TAURO nel settore delle Alpi a nord della VALSUGANA Centrale, verso le ore 16, imperversava un violento temporale.

Il pastore MARTINO PURIN fu Giuseppe da Spera, nato 74 anni or sono, coadiuvato dal pastorello DECIMO PURIN di Adone, di anni 7, cercava di raccogliere in gruppo alcune mucche che stavano pascolando sui prati di montagna, nella località sopra indicata.

Il temporale intanto assumeva una

violenza inaudita: lampi e tuoni si susseguivano ininterrottamente e dal cielo minaccioso scrosciava la pioggia a rovesci. Ad un tratto un bagliore improvviso ed accecante, con un tuono terribile. Il bambino corre al riparo presso un sasso, mentre un fulmine si abbatte proprio addosso al gruppo di armente vicine al vecchio pastore.

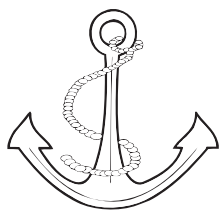
Il fuoco prende di striscio il vecchietto e lo fa rotolare sul terreno in pendio, mentre sei giovenche cadono fulminate sul posto: le altre 17 bestie scappano impaurite per un sentiero. Il ragazzino, vede il vecchio pastore con le vesti in fiamme e tutto rannicchiato per la scossa; in tanto frangente il piccolo DECIMO non si perde d'animo; corre alla lontana cascina della malga e con tutta forza chiama al

soccorso. Accorre tosto il capo malga Costa Cesare, assieme al pastore Purin Giuseppe: guidati dal piccolo, giungono tutti trafelati al luogo del disastro dove il fulminato era caduto. Mentre il capo malga e l'altro pastore cercavano di trascinare in alto il fulminato, che presentava delle forti bruciature lungo il collo ed il tronco, il piccolo Decimo correva alla teleferica di Monte Cima; presso quella stazione di arrivo doveva esserci qualche operaio. Infatti questi vennero immediatamente sul posto della disgrazia, dove con una portantina rudimentale, poterono avviare, con abbastanza rapidità, il ferito allo ospedale di Borgo. In un primo tempo sembrava di poter salvare il fulminato, che ricordava in tutti i suoi particolari l'avventura occorsagli.

Alla fine della settimana di degenza però, forse per un improvviso, quanto temuto collasso, il povero infortunato cessava di vivere. Al funerale, svoltosi qui a Spera in forma solenne, partecipò gran folla; non mancavano i soccorritori del defunto, e tra essi il piccolo DECIMO PURIN.

Le scuole di Spera sono fiere di annoverare fra i suoi alunni il ragazzino che partecipò così animosamente alla avventura. Spera, nello ottobre 1957".





Un po' di numeri dall'anagrafe

Popolazione al censimento 2001	539
---------------------------------------	------------

Popolazione residente a fine 2002	549
Maschi	264
femmine	285
Nuclei familiari	218

Popolazione residente a fine 2003	567
Maschi	276
Femmine	291
Nuclei familiari	225

Popolazione residente a fine 2004	555
Maschi	267
Femmine	288
Nuclei familiari	223

Popolazione residente a fine 2005	564
Maschi	273
Femmine	291
Nuclei familiari	228

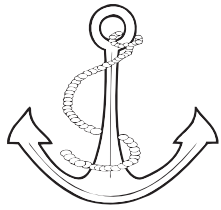
Popolazione residente a fine 2006	566
Maschi	272
Femmine	294
Nuclei familiari	234

Popolazione residente al 22/11/2007	590
Maschi	284
Femmine	306
Nuclei familiari	242

Popolazione all'01.01.2005	555
Nati nell'anno	5
Deceduti nell'anno	4
Saldo Naturale	+1
Immigrati nell'anno	18
Emigrati nell'anno	10
Saldo Migratorio	+8
Popolazione al 31.12.2005	564
in età prescolare (0-6 anni)	49
in età scuola dell'obbligo (7-14)	45
dai 15 ai 29 anni	95
dai 30 ai 65 anni	282
in età senile (oltre 65 anni)	93

Popolazione all'01.01.2006	564
Nati nell'anno	5
Deceduti nell'anno	6
Saldo Naturale	-1
Immigrati nell'anno	13
Emigrati nell'anno	10
Saldo Migratorio	+3
Popolazione al 31.12.2006	566
in età prescolare (0-6 anni)	47
in età scuola dell'obbligo (7-14)	45
dai 15 ai 29 anni	95
dai 30 ai 65 anni	286
in età senile (oltre 65 anni)	93

Popolazione all'01.01.2007	566
Nati nell'anno	6
Deceduti nell'anno	1
Saldo Naturale	+5
Immigrati nell'anno	29
Emigrati nell'anno	10
Saldo Migratorio	+19
Popolazione al 22.11.2007	590
in età prescolare (0-6 anni)	50
in età scuola dell'obbligo (7-14)	49
dai 15 ai 29 anni	97
dai 30 ai 65 anni	288
in età senile (oltre 65 anni)	106



La Madonnina del cimitero

Dopo la S. Messa nella Chiesa parrocchiale di domenica 25 giugno 2006 un folto gruppo di persone, su invito di don Mario, si è recato al cimitero per ricordare Alice Emma Ropelato, nata a Spera il 20 luglio 1912, mamma di Anna e Renata Pogliani.

Nonostante le vicende della vita abbiano portato Alice a Milano, è rimasto sempre vivo nel suo cuore e nei suoi ricordi il piccolo paese di Spera.

Per questo motivo, a 34 anni dalla sua morte, le figlie Anna e Renata hanno chiesto all'Amministrazione comunale di poter collocare presso il cimitero, vicino alla Chiesa di Santa Apollonia, a ricordo perenne della defunta mamma, questa statua in bronzo raffigurante la Madonna, statua che per 33 anni era stata situata sulle spoglie della loro mamma nel Cimitero di Milano-Lambrate.

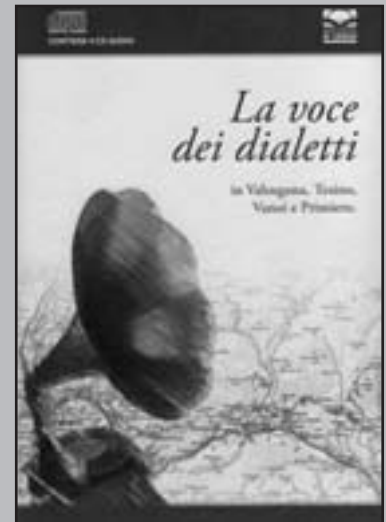
L'Amministrazione Comunale, onorata di ricevere tale splendido dono, e di consentire di ricordare in tal modo una nostra compaesana, ha accolto tale richiesta e predisposto quanto necessario affinché potesse essere posata la statua e venisse ricordata in questa giornata e con questo momento ufficiale e solenne, la Sig. Alice Ropelato.

A nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la Comunità di Spera ancora grazie per il bellissimo dono che valorizza la parte nuova del Cimitero e consente di ricordare la Sig.ra Alice Ropelato.

**IL VICESINDACO
Alberto Vesco**

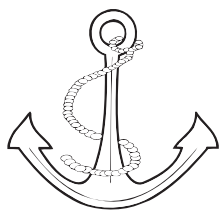


RIVIVE LA VOCE DEI DIALETTI



"Se 'l primo ton el gen a matina, tote 'l sacco e va a farina. Se 'l gen verso sera, tote 'l sacco e va e somena" è un piccolo proverbio popolare pescato da una importante ricerca sui dialetti dei paesi della Valsugana, Tesino, Vanoi e Primiero data alle stampe dalla Cooperativa sociale Senza Barriere Onlus di Scurelle.

"La voce dei dialetti" è un'opera che riesce a proporre una felice "abbinata" fra il dialetto scritto, con le piccole sfumature che rendono unico ogni piccolo paese del Trentino orientale e la sua forma più genuina di "parlata". Con uno sforzo editoriale non indifferente i tipi della "Senza Barriere" hanno radunato infatti più di ottanta collaboratori, molti dei quali sono stati invitati a leggere le tracce proposte (origini dei paesi, leggende, proverbi appunto, ricette) che in seguito sono diventate un libro con allegati quattro CD audio. Per il nostro paese hanno collaborato Mario Costa, Alberto Vesco, Decimo Purin, Dorina Purin, Fabio Bressanini, Fernanda Tessaro, Luigina Costa, Madalena Vesco, Maria Giuseppina (Liana) Vesco, Renzo Paterno e Valeria Purin. Il volume con i Cd è in vendita alla sede della cooperativa, nella zona artigianale di Scurelle, al prezzo di 14,90 Euro: un bel regalo di Natale che contribuirà a finanziare la produzione di "audiofilm" per disabili visivi. "Senza Barriere" investirà il ricavato della vendita in "Harry Potter e la pietra filosofale": il primo audiofilm in Europa, probabilmente al mondo, per bambini non vedenti.



Benvenuto don Armando

Quando mi è stato chiesto di scrivere alcune parole di saluto da pubblicare su questo bollettino ho accolto volentieri l'invito. Sono contento di poter far arrivare in questo modo il mio saluto a tutti gli amici di Spera, anche se non nascondo che faccio fatica a trovare le parole adatte ad esprimere fino in fondo quello che ho nel cuore e nella mente in questo momento.

Sono ormai più di tre mesi che ho fatto il mio ingresso come parroco nelle comunità di Scurelle, Spera e Ivano Fracena. Quando ho accettato la proposta che mi è stata fatta dall'Arcivescovo ho subito intuito che per me significava un grande cambiamento non solo di luogo e di abitazione ma soprattutto di relazioni, di responsabilità, di impegni: un cambiamento molto grande sia per la mia vita personale che per il servizio nella Chiesa trentina. Intuivo però anche che questo cambiamento mi piaceva, sentivo che essere parroco in una o, come in questo caso, in più comunità, mi offriva la ricchezza di un contatto diretto, vivo con le persone in particolare con i più deboli e gli ammalati. Sentivo che avrei avuto la possibilità di un cammino di crescita umana e cristiana importante per me e per il ministero pastorale che stavo per assumere. E così è stato!

E allora alla domanda più frequente che in questi giorni mi sento rivolgere: "come si trova, si è ambientato bene?" posso rispondere che, pur con le difficoltà di conoscere tante persone nuove, tre realtà parrocchiali molto diverse tra di loro, la fatica dei primi passi in settori pastorali a cui non ero abituato e che ora sono il pane quotidiano, sono contento di essere qui, mi sembra di esserci da tanto tempo e sento di essere accolto con calore, simpatia e rispetto.

Ho cominciato a districarmi tra le necessità che la cura d'anime porta con sé, le urgenze pastorali, la gioia di entrare in qualche casa, prime tra tutte quelle degli

anziani e ammalati a cui porto l'Eucaristia all'inizio del mese, quelle dove c'è un bimbo che i genitori vogliono battezzare, lì dove qualcuno mi chiede di benedire la propria casa. Sto imparando molti nomi e iniziando a conoscere le famiglie.

Qui a Spera tocco con mano il prezioso lavoro pastorale che hanno fatto i miei predecessori don Mario e prima ancora don Federico; raccolgo quello che loro hanno seminato e a mia volta cerco di gettare qualche seme soprattutto quello della gioia dell'incontro, del desiderio di

camminare insieme e soprattutto il seme della Parola di Gesù, del Vangelo. Nelle persone che ho incontrato sia in quelle più strettamente "di Chiesa" sia quelle dell'amministrazione comunale o delle associazioni, ho trovato un desiderio vero di conoscermi e di collaborare. Sono queste premesse molto belle e indispensabili perché tutta la comunità – intesa in senso ampio – possa crescere e sperimentare una vita più piena fatta di legami profondi e di comunione. Mi ha colpito la vitalità di un paese relativamente piccolo ma ricco di risorse, di idee e di persone che sanno dare con generosità, gratuità e amore.

Termino queste righe augurando a tutti Buon Anno! Il Signore Gesù, che ancora un volta è nato per noi, possa aprire il nostro cuore all'incontro, allo stupore e alla gioia. Vi saluto e ... se avete bisogno di qualcosa o anche solo desiderio di parlarvi non esitate: farò il possibile per trovare un po' di tempo per ognuno di voi. Grazie di cuore.

don Armando

IL SALUTO DI DON MARIO

Sono lieto di poter ritornare da voi carissimi "Sperati", almeno per iscritto, nell'occasione del Natale e del Nuovo Anno.

Per prima cosa vi rassicuro che, nonostante sia sommerso da tanti impegni pastorali e dalla fatica mnemonica per conoscere e fissare nel cuore e nella mente volti nuovi, realtà, problematiche, gioie e sofferenze nuove, vi porto nel cuore con affetto e simpatia. Sento nostalgia della vostra vitalità ed effervescenza di iniziative. Il ricordo e la nostalgia si tramutano facilmente in preghiera nella quale affido al Signore i vostri volti dietro ai quali ripenso alle vostre gioie, alle vostre trepidazioni e sofferenze.

È stata per me una grande gioia, la sera del 7 dicembre scorso, rivedere, a Montevaccino, i meravigliosi ragazzi e ragazze del coro giovanile e del campeggio accompagnati dagli inesaurevoli Albino e Gianni.

Il mio augurio per il Natale e il Nuovo Anno 2008 è che cresciate nella certezza che in Gesù, Dio è vicino a ciascuno di voi e desidera solo farvi felici con la ricchezza del suo amore.

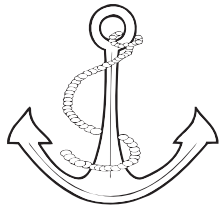
Vi auguro di saper sostare in silenzio davanti alla povertà e alla semplicità del Dio bambino per imparare le grandi lezioni di bontà, di mitezza, di pace, di sobrietà che Egli, dalla grotta di Betlemme, in silenzio e con i suoi flebili vagiti ci impartisce.

Prego che dopo aver imparato bene queste lezioni di vita cresciate nell'accoglienza e nella comunione reciproca per divenire sempre più la Chiesa di Gesù. Chiesa cioè che prega, ascolta la parola di Dio, la mette in pratica e vive la comunione fraterna con una attenzione fraterna e solidale con chi fa più fatica a vivere.

A voi chiedo di pregare anche per me perché il Signore mi riempi del suo amore per essere tutto per Lui e per le persone che Egli mi ha affidate.

Buon Natale e anno nuovo

Don Mario



Trenta compleanni per il coro giovanile

Giunto al trentesimo anno di attività il Coro Giovanile di Spera conta trentacinque elementi: ragazze a partire dai sei anni di età e da qualche anno anche qualche maschietto.

Anche questo anno il coro, oltre che accompagnare le celebrazioni religiose, proporrà iniziative e momenti di incontro per grandi e piccini.

Il prossimo appuntamento, in ordine di tempo, è il Veglione di San Silvestro organizzato in collaborazione con i Vigili del Fuoco che si terrà, come lo scorso anno, presso la sala polivalente di Spera.

Sarà un'occasione per festeggiare insieme e in allegria l'arrivo del Nuovo Anno e non mancheranno le sorprese...

Il 6 gennaio sarà il momento dedicato ai più piccoli con l'arrivo della Befana e Babbo Natale e la distribuzione dei doni: una tradizione ormai consolidata per un appuntamento particolarmente atteso e gradito.

Sempre nel corso del mese di gennaio verrà riproposta la Festa dell'Anziano: un'occasione per far trascorrere alcune ore in allegria anche ai "meno giovani" del nostro paese.

Ma l'appuntamento più sentito è sicuramente la Sagra patronale di Santa Apollonia che si terrà nei giorni 8, 9 e 10 febbraio 2008.

Il coro, come associazione organizzatrice, ringrazia già da ora il gran numero di persone che con entusiasmo e spirito di collaborazione permettono la buona riuscita della festa.

Il 2008 registrerà anche la partecipazione alla Rassegna Dei Cori, manifestazione che si tiene con cadenza biennale nel nostro Decanato; questo anno toccherà al comune di Grigno ospitare la serata.

Nel mese di giugno verrà organizzata la tradizionale gita del coro, la meta per il momento è ancora da definire.

Infine, ad agosto, il coro giovanile

ospiterà la Banda Civica di Borgo Valsugana per il "Concerto sotto le stelle". E dopo tutte queste "fatiche" ecco la giusta ricompensa: la cena del coro in occasione

della patrona della musica, Santa Cecilia, che viene festeggiata il 22 novembre.

Ecco riassunto in breve un anno di attività del coro giovanile di Spera.

UN ALTRO ANNO DI LAVORO INTENSO PER LA PRO LOCO

Dopo il rinnovo delle cariche avvenuto nello scorso mese di febbraio la Pro Loco, riconfermata quasi per intero, ha continuato anche per il 2007 la propria attività, non solo organizzando e manifestando ma provvedendo ad abbellire il paese con fiori e a mantenere in ordine i parchi giochi.

Abbiamo organizzato una gita di due giorni in primavera. Con il pullman quasi al completo siamo partiti per Trieste e la Slovenia, dove abbiamo trascorso un piacevole fine settimana in allegria.

Sono stati poi organizzati e apprezzati, vista la massiccia frequenza, corsi di ballo in primavera e autunno e stiamo terminando il corso di "pasticceria casalinga" che ha avuto un grandissimo successo.

Ringraziamo quanti aderiscono alle nostre iniziative regalandoci grande soddisfazione e tutti "gli esterni" che collaborano con la nostra associazione pur rimanendo nell'anonimato.

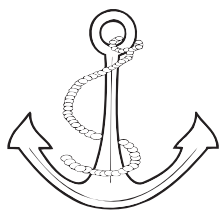
Un grazie particolare ai Vigili del Fuoco Volontari di Spera per la loro insostituibile presenza e a tutti gli sponsor che hanno creduto nel nostro impegno sostenendo anche economicamente il nostro programma e il nostro lavoro.

Stiamo elaborando in questo periodo il programma di attività per l'anno 2008: tra le più importanti la sistemazione del parco giochi di via Santa Apollonia con l'acquisto di alcuni giochi nuovi e la riparazione di altri, auspicando poi il rispetto e il loro corretto utilizzo da parte di tutti, bambini e non.

Stiamo inoltre lavorando, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, all'ambizioso progetto di sostituzione delle fontane in cemento per le vie del paese con nuove in granito.

Non mancherà nella prossima primavera l'ormai consueta gita, che in questa occasione ci porterà a Praga e alla quale tutti potete partecipare, ma molte altre saranno le sorprese e le iniziative che vi proporremo di volta in volta nel corso dell'anno.

Cogliamo l'occasione per augurare buone feste in armonia e in pace con tutti.



Torna il presepe vivente

A Natale, la festa più attesa dell'anno, il Paese di Spera si veste di magia. A rendere ancora più fatato il paesaggio coperto da una sottile coltre di neve e caratterizzato dallo sfavillio delle luci, c'è il Presepe Vivente, una rievocazione storica che vede protagonisti numerosi personaggi in costume d'epoca, oltre al canto dei cori e alla soave musica degli zampognari. Il Presepe Vivente è preparato con grande impegno e serietà dal gruppo Alpini di Spera e dall'Associazione Gaia (Gruppo aiuto Handicap) valorizzando più il lato umano e religioso che la manifestazione stessa. Un grosso aiuto morale e finanziario lo abbiamo trovato nell'Amministrazione comunale, alla Cassa Rurale Centro Valsugana e nel Patto Territoriale della Valsugana orientale.

Il Presepe Vivente rappresenta l'episodio evangelico arricchito con gusto per le tradizioni locali, per coinvolgere valligiani e turisti nella gioiosa celebrazione della nascita di Gesù: sinonimo di luce e calore nel periodo dell'anno in cui le notti sono più lunghe e fredde. All'importanza di rievocare un tempo lontano si associa la volontà di riportare alla memoria antichi mestieri e usanze dell'arco alpino. Ecco quindi che sulla scena del presepe vivente si radunano pastori con greggi di pecore, cavalli impegnati al traino di legname, fabbri e falegnami, contadini e massaie che filano la lana o che ricamano pizzi e merletti. Tra le casette che ospitano i personaggi del presepe una luce proviene anche dalle finestre della segheria veneziana ricostruita fedelmente per valorizzare la forza dell'acqua. Non da meno la fucina con il maglio azionato da una grossa ruota in legno. L'aria che si respira è veramente frizzante e vedere all'opera artigiani, casari, filatrici e boscaioli riporta indietro con gli anni, al tempo in cui le attività manuali caratterizzavano l'economia di tutti i paesi della valle. Anche i bambini avvertono nell'aria un'atmosfera magica mentre

assistono ai preparativi del Natale e l'arrivo della stella cometa cattura la loro attenzione e rapisce i loro sguardi stupiti. Sono gli evangelisti Luca e Matteo i primi a descrivere la natività. Nei loro brani c'è già tutta la sacra rappresentazione che a partire dal Medioevo prenderà il nome latino di "praeseptium" ovvero recinto chiuso, mangiatoia. Si narra infatti della umile nascita di Gesù, come riporta Luca "in una mangiatoia perché non c'era per essi posto nell'albergo". Lo stesso Luca narra dell'annuncio dato ai pastori e dei Magi, venuti da oriente seguendo la stella per adorare il Bambino che i prodigi del cielo annunciano già Re.

Il candore della stella cometa accompagna il caldo suono delle zampogne, che si alterna al dolce suono dell'acqua che scorre lenta nel ruscello per far muovere le pale del mulino che richiamano al lavoro il mugnaio impegnato nella produzione della farina.

Il lento esibirsi di tutti i protagonisti diventa un momento di riflessione per tutti gli spettatori oltre che uno spettacolo suggestivo e carico di magia. Il presepe di Spera viene riproposto dopo un decennio

Il presepe in costruzione



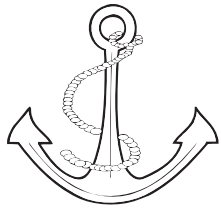
dalle passate edizioni. Vanno ricordate con affetto quelle persone che ci hanno trasmesso questa volontà di rifare la manifestazione e che non sono più tra di noi: Livio, Elide, Primo, Roberto, Virgilio e tutti gli alpini del gruppo che sono andati avanti. Grazie ancora.

L'impegno del Gruppo Alpini di Spera e dell'associazione Gaia (gruppo aiuto Handicap) è legato alla volontà di far rivivere ricordi, profumi, valori e sensazioni di un piccolo mondo sospeso, uno spazio magico che acquista una dimensione reale nella narrazione della Natività e che mira a essere interpretato come una scuola di umanità, per imparare i grandi insegnamenti del Natale.

Nell'aria si diffonde l'inconfondibile fragranza che caratterizza i rapporti di amore e di affetto, illuminando i volti della gente e riscaldando i loro cuori. Il nostro viaggio non poteva concludersi senza nominare i Re Magi, che dall'oriente seguendo la stella cometa raggiunsero Betlemme per adorare il Bambino Gesù. In dono portarono oro, incenso e mirra.

A rendere omaggio al Salvatore arrivarono a fianco anche i pastori con le greggi oltre ad artigiani e massaie con doni fatti a mano.

L'atmosfera si carica di suggestione e di magia e regala emozioni agli spettatori. Il Presepe Vivente di Spera si rivela una piacevole pausa di fine anno, da vivere con la famiglia e con gli amici, dedicata a tutte le persone che continuano ancora a sognare e a emozionarsi come bambini davanti al Presepe, a una sfavillante stella cometa e al suono soave delle zampogne.



La Santa Barbara dei pompieri

Il discorso del Comandante Gregorio Paterno al corpo in occasione dei festeggiamenti per la patrona Santa Barbara.

Carissime autorità, amici e vigili del fuoco volontari: un cordiale saluto a tutti e un grazie per la vostra presenza a questo importante appuntamento di fine anno.

Il 2007 che sta per concludersi non è stato fortunatamente molto impegnativo per quel che riguarda gli interventi e le calamità nel nostro paese. Il nostro impegno comunque è sempre stato costante e preciso nel tenere efficienti le nostre attrezzature in modo tale che all'occorrenza siano in perfetto ordine e pronte all'uso. Per far fronte a questo importante impegno raccomando a tutti voi vigili del fuoco la presenza settimanale in magazzino, in modo tale che ognuno espleti al meglio le proprie competenze al fine di operare nelle mansioni che all'interno

della nostra struttura servono a essere efficienti in caso di soccorso.

Grazie a tutti voi il corpo di Spera è un punto di riferimento non solo per il nostro paese ma, in caso di bisogno, anche per tutto il distretto e il territorio provinciale. Lo abbiamo dimostrato nel corso del 2007 nell'incendio boschivo di Grigno e nella ricerca di una persona nel Tesino.

La gente ci guarda con rispetto e riconoscenza, sapendo bene quanto valore e importanza ha la nostra istituzione.

Un grazie va all'Amministrazione comunale, sempre sensibile verso i nostri problemi sia per quel che riguarda le attrezzature sia per i finanziamenti.

Un grazie sincero e sentito da parte del sottoscritto, ma anche da tutto il corpo, alle vostre famiglie, che a mio parere sono parte integrante della nostra organizzazione.

Un ringraziamento particolare ai nostri vigili Giancarlo Paterno, Franco Ropelato, Giuseppe Paterno, che nell'ultima assemblea dei comandanti, presso il polo scolastico di Borgo, alla presenza del Presidente della Provincia Lorenzo Dellai sono stati premiati con il diploma di anzianità di servizio.

Mi congratulo con Giancarlo, Franco e Giuseppe per il prestigioso traguardo raggiunto. Noi vigili siamo contenti e orgogliosi della vostra presenza in mezzo a noi, segno di continuità ed esempio di dedizione per tutto il nostro corpo.

Concludo ringraziando tutti voi vigili del fuoco, dai più giovani ai più anziani: il vostro impegno e la stima nei miei confronti fanno sì che il nostro Corpo sia sempre efficiente, preparato e pronto a intervenire laddove la nostra opera è richiesta.

Il vostro comandante

Nasce Fuori Pista

Da un'idea di sei ragazzi accomunati dalla passione per lo snowboard, nasce nel 2006 l'Associazione culturale - sportiva "Fuori Pista", nell'intento di dare a chi condivide tale passione una valida alternativa a ciò che la valle normalmente offre.

Durante l'anno le iniziative proposte sono state molteplici e hanno saputo avvicinare, anche con concerti e gite, i ragazzi della Valsugana al mondo dello snowboard. Grazie a tali manifestazioni il numero di soci è aumentato fino a raggiungere attualmente più di 100 associati.

Grazie al pieno appoggio del Comune di Spera durante l'anno sono state organizzate due festa animate da gruppi musicali locali, entrambe concluse con successo e approvazione da parte di tutti i giovani che vi hanno partecipato.

Un'altra interessante iniziativa è stata, a febbraio 2007, la trasferta dei soci a Saint - Moritz, in Svizzera: tre giorni all'insegna dello sport, della neve e del divertimento.

Nell'estate del 2007 è stato organizzato a Roncigno Terme un evento che ha visto la partecipazione attiva di un migliaio di giovani provenienti dal tutto il Trentino, grazie anche all'esibizione di un gruppo musicale di rilevanza nazionale.

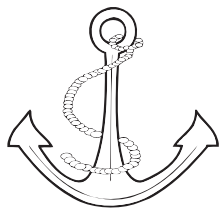
In tutte le feste è stata montata una struttura, il neveplast, che permette evoluzioni con lo snowboard anche senza neve, e sono state messe a disposizione attrezzature in modo da poter permettere a tutti di sperimentare questo sport.

L'associazione Fuori Pista è impegnata anche nel sociale. Ha reso possibile la presenza a tutte le feste di organizzazioni benefiche: a Roncigno Emergency e a Spera lo stand finalizzato alla raccolta fondi per Padre Josè Marques Paternolli, in missione in Mali.

Durante le vacanze di Natale 2007 è prevista una serata presso la sala polivalente di Spera dove si svolgerà una lezione teorica per bambini interessati allo snowboard, in modo tale da avvicinare anche i più piccoli al nostro sport.

Per la stagione 2007/2008 Fuori Pista si occuperà della gestione dello snow-park in Brocon, inaugurando questa esperienza con una festa fissata per il 22 dicembre.

Fuori Pista ringrazia di cuore quanti hanno creduto nell'associazione e hanno appoggiato ogni nostra iniziativa.



La "Sportiva" secondo noi

Non è semplice raccontare l'US Spera: un po' perché nel paese la "Sportiva" è un'associazione notissima e frequentata da tutti i ragazzi da trent'anni a questa parte, un po' per la ritrosia di Antonio, che preferisce parlare attraverso una passione e un impegno immutati da decenni. Così si è deciso di lasciare proprio ai piccoli atleti il compito di raccontare ai lettori de "L'Ancora" la loro associazione.

Noi ragazzi andiamo alla sportiva perché è divertente, perché si impara come correre correttamente e anche perché è un modo per stare bene insieme.

I bambini possono venire agli allenamenti a qualsiasi età, basta che si impegnino senza fare cose non corrette e possibilmente partecipando a tutti gli allenamenti.

Nella sportiva siamo circa in trenta ragazzi e bambini di Spera, Strigno e Samone. Di solito alle gare siamo circa in dieci ma agli allenamenti molti di più.

Ogni martedì e giovedì facciamo gli allenamenti; le gare certe volte ogni domenica e altre volte anche ogni mese.

Gli allenamenti li facciamo in primavera e in estate all'aperto a Spera, ai Paterni, e in autunno e in inverno alla palestra delle scuole medie di Strigno. Comunque ci divertiamo sia da una parte che dall'altra.

Il nostro allenatore Antonio è molto bravo, paziente quando un bambino o una bambina sbaglia ma certe volte si arrabbia, però non moltissimo.

Aiuta molto i nuovi arrivati che non sanno molto bene cosa fare e incoraggia i ragazzi che non hanno voglia di correre o che sono stanchi.

L'anno scorso i ragazzi di nove e dieci e più anni sono andati ai campionati italiani di corsa campestre a Sirmione, che si trova vicino al Lago di Garda. Siamo stati lì due giorni e mezzo. Il secondo giorno abbiamo fatto la gara e c'erano

bambini da tutta Italia. All'inizio si sono buttati dei paracadutisti da un aereo, poi sono cominciate le gare, tutte una dietro l'altra. In ogni gara c'erano circa cinquanta ragazzi.

Gli altri giorni siamo andati a vedere un castello che era vicino ai nostri appartamenti o a giocare in un prato vicino al Lago di Garda. Ci sono state anche altre gare, come quelle di Ospedaletto o di Castelnuovo e altre più lontane come quelle di Sant'Orsola, Terlago o Besenello. C'è stato anche un "Giocasport" a Villa Agnedo dove ci siamo divertiti moltissimo perché c'erano tanti giochi e strane corse. Alla fine c'è stato anche un rinfresco.

Noi tutti insieme, grandi e piccoli, ringraziamo Antonio per il tempo e la passione che spende per darci l'opportunità di praticare questo bellissimo sport.

I ragazzi della Sportiva

L'US Spera partecipa a tutte le gare comprensoriali e provinciali del Centro Sportivo Italiano (CSI).

Nell'ultima stagione ha preso parte alle finali nazionali di Sirmione (con una delegazione di quindici persone fra atleti e accompagnatori) e Clusone (dieci).

I risultati di prestigio sono stati garantiti da Rossella Rigoni, campionessa provinciale junior e campionessa italiana nel mezzofondo e da tanti altri giovani atleti che si sono impegnati nelle gare, anche se i premi maggiori sono stati la passione e l'impegno dei ragazzi e dei genitori, assicura Antonio: "L'importante è partecipare e socializzare".

Da quest'anno gli atleti più grandi vengono accompagnati tre volte alla settimana a Borgo per gli allenamenti della Federazione con il GS Valsugana.

Circa trenta ragazzi dai sei anni in su frequentano invece gli allenamenti del martedì e giovedì pomeriggio alla palestra delle Scuole medie a Strigno.

Nel corso di quest'anno la "Sportiva" prenderà parte alle finali nazionali di Paestum nell'ultima settimana di marzo e di Fiuggi in settembre.

A Sirmione per i Campionati italiani di corsa campestre CSI



Presepe Vivente



24 - 25 dicembre

5 - 6 gennaio

Spera Valsugana



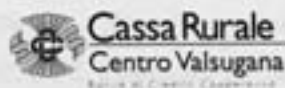
Gruppo
Alpini Spera



Gruppo Gaia



Comune di Spera



PATTO
TERRITORIALE
della Valsugana Orientale